



Comune di Monte Argentario

(Provincia di Grosseto)

Piazzale dei Rioni, 8 – Porto S. Stefano

Tel. 0564-811911

OGGETTO:

APPROVAZIONE VERBALI SEDUTE PRECEDENTI (21 NOVEMBRE 2019)

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 D.Lgs 267/2000 il seguente parere di Regolarità Tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa:

PARERE Favorevole

Monte Argentario, **10-12-2019**

**IL RESPONSABILE
PIGNATELLI LUCIANO**

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del DLgs 07/03/2005 n. 82 e s.m.i (CAD), il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. Il presente documento è conservato in originale nella banca dati del Comune di Monte Argentario ai sensi dell'art. 3-bis del CAD.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che il Regolamento del Consiglio Comunale prevede all'art. 47 comma 3, l'approvazione dei verbali delle sedute precedenti.

Visti i verbali delle delibere C.C. della seduta del 21.11.2019: **n. 39, n. 40, n. 41, n. 42, n. 43, n. 44, n. 45, n. 46, n. 47, n. 48, n. 49, n. 50.**

Acquisiti i pareri di cui all'art. 49 del D. Lgs. n. 267/00 s.m.i.

DELIBERA

Di approvare i verbali delle delibere C.C. della seduta del 21.11.2019: **n. 39, n. 40, n. 41, n. 42, n. 43, n. 44, n. 45, n. 46, n. 47, n. 48, n. 49, n. 50.**



Comune di Monte Argentario

(Provincia di Grosseto)

Piazzale dei Rioni, 8 – Porto S. Stefano

Tel. 0564-811911

OGGETTO:

**APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA PER AFFIDAMENTO
INCARICHI PER IL PERIODO 2020/2022 (ART. 3 COMMA 55 L.
24.12.2007 N. 244)**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 D.Lgs 267/2000 il seguente parere di Regolarità Tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa:

PARERE Favorevole

Monte Argentario, **23-12-2019**

**IL RESPONSABILE
ESCARDI ANTONELLA**

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del DLgs 07/03/2005 n. 82 e s.m.i (CAD), il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. Il presente documento è conservato in originale nella banca dati del Comune di Monte Argentario ai sensi dell'art. 3-bis del CAD.



Comune di Monte Argentario

(Provincia di Grosseto)

Piazzale dei Rioni, 8 – Porto S. Stefano

Tel. 0564-811911

OGGETTO:

**APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA PER AFFIDAMENTO
INCARICHI PER IL PERIODO 2020/2022 (ART. 3 COMMA 55 L.
24.12.2007 N. 244)**

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 D.Lgs 267/2000 il seguente parere di Regolarità Contabile:

PARERE Favorevole

Monte Argentario, **23-12-2019**

**IL RESPONSABILE
ESCARDI ANTONELLA**

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del DLgs 07/03/2005 n. 82 e s.m.i (CAD), il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. Il presente documento è conservato in originale nella banca dati del Comune di Monte Argentario ai sensi dell'art. 3-bis del CAD.

Premesso che la legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008), per esigenze di contenimento della spesa pubblica e di razionalizzazione delle esigenze di ricorso agli incarichi esterni di collaborazione e delle relative modalità di affidamento:

- all'articolo 3, comma 55, ha disposto che *“gli Enti Locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma indipendentemente dall'oggetto della prestazione solo per attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ex art. 42, comma 2, lett. b), del Tuel”*;
- all'articolo 3, comma 56, ha demandato al regolamento di organizzazione dell'ente l'individuazione di limiti, criteri e modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione, di studio o di ricerca, ovvero di consulenze, a soggetti estranei;

Atteso che la disciplina dell'affidamento degli incarichi di collaborazione da parte degli enti locali ha rafforzato il ruolo della programmazione consiliare, estendendo l'ambito del programma a tutte le tipologie di incarichi e non più solamente agli incarichi di studio, ricerca e consulenza;

Visto l'art. 7, c. 6, D.Lgs. n. 165/2001 che recita: *“6. Fermo restando quanto previsto dal comma 5-bis, per specifiche esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, le amministrazioni pubbliche possono conferire esclusivamente incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria, in presenza dei seguenti presupposti di legittimità:*

- a) l'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente, ad obiettivi e progetti specifici e determinati e deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'amministrazione conferente;*
- b) l'amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno;*
- c) la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata; non è ammesso il rinnovo; l'eventuale proroga dell'incarico originario è consentita, in via eccezionale, al solo fine di completare il progetto e per ritardi non imputabili al collaboratore, ferma restando la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico;*
- d) devono essere preventivamente determinati durata, oggetto e compenso della collaborazione.*

Si prescinde dal requisito della comprovata specializzazione universitaria in caso di stipulazione di contratti di collaborazione per attività che debbano essere svolte da professionisti iscritti in ordini o albi o con soggetti che operino nel campo dell'arte, dello spettacolo, dei mestieri artigianali o dell'attività informatica nonché a supporto dell'attività didattica e di ricerca, per i servizi di orientamento, compreso il collocamento, e di certificazione dei contratti di lavoro di cui al decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, purché senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, ferma restando la necessità di accertare la maturata esperienza nel settore. Il ricorso ai contratti di cui al presente comma per lo svolgimento di funzioni ordinarie o l'utilizzo dei soggetti incaricati ai sensi del medesimo comma come lavoratori subordinati è causa di responsabilità amministrativa per il dirigente che ha stipulato i contratti. (...)”.

Preso atto, inoltre, che l'art. 7, c. 5-bis, D.Lgs. n. 165/2001, introdotto dal D.Lgs. n. 75/2017, prevede che è fatto divieto alle amministrazioni pubbliche di stipulare contratti di collaborazione che si concretano in prestazioni di lavoro esclusivamente personali, continuative e le cui modalità di esecuzione siano organizzate dal committente anche con riferimento ai tempi e al luogo di lavoro. Inoltre, lo stesso comma prevede che i contratti posti in essere in violazione di tali disposizioni sono nulli e determinano responsabilità erariale, così come i dirigenti che sono responsabili ai sensi dell'articolo 21 e ad essi non può essere erogata la retribuzione di risultato.

Considerato che:

- il programma per l'affidamento degli incarichi deve dare prioritariamente conto degli obiettivi e delle finalità che si intendono raggiungere mediante il ricorso a collaborazioni esterne e della loro stretta coerenza e pertinenza con i programmi e progetti con gli atti di programmazione generale dell'ente;
- la previsione dell'affidamento degli incarichi di collaborazione nell'ambito dello specifico programma del consiglio comunale costituisce un ulteriore requisito di legittimità dello stesso, oltre a quelli già previsti dalla disciplina generale contenuta nell'articolo 7, c. 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- possono essere comunque affidati, anche se non previsti nel programma consiliare, gli incarichi previsti per attività istituzionali stabilite dalla legge, intendendosi per tali quelli connessi a prestazioni professionali per la resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge ovvero per il patrocinio o la rappresentanza in giudizio dell'ente, qualora non vi siano strutture o uffici a ciò deputati;

Ritenuto quindi necessario, con il presente provvedimento, approvare il programma per l'affidamento degli incarichi di collaborazione relativo all'anno 2020;

Visto il Documento unico di programmazione (D.U.P.) per il periodo 2020/2022, posto all'ordine del giorno di convocazione del Consiglio comunale in data odierna;

Visto l'allegato programma per l'affidamento degli incarichi di collaborazione, redatto ai sensi dell'articolo 3, comma 55, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e ritenuto conforme ai programmi e progetti per il raggiungimento degli obiettivi strategici dell'ente;

Richiamato infine l'articolo 14, commi 1 e 2 del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, i quali hanno introdotto ulteriori limiti al conferimento degli incarichi di studio, ricerca e consulenza nonché degli incarichi di collaborazione, parametrati sull'ammontare della spesa di personale dell'amministrazione conferente, come risultante dal conto annuale del personale;

Visto il D.Lgs. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 165/2001;

Visto lo statuto comunale;

Visto il regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;

Visto il regolamento comunale di contabilità;

Ritenuto di provvedere in merito;

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni indicate in premessa alla quale espressamente si rinvia, il **programma per l'affidamento degli incarichi di collaborazione per il periodo 2020-2022 annualità 2020**, ai sensi dell'articolo 3, comma 55, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

2. di dare atto che:

- potranno comunque essere affidati incarichi non previsti nel presente programma, qualora siano necessari per l'acquisizione di servizi o adempimenti obbligatori per legge ovvero per il patrocinio o la rappresentanza in giudizio dell'ente, previo accertamento dell'assenza di strutture o uffici a ciò deputati;
- sono esclusi dal presente programma gli incarichi connessi alla realizzazione delle opere pubbliche (progettazione, direzione lavori, collaudo, ecc.) appositamente previste nel programma triennale approvato ai sensi del decreto legislativo n. 50/2016 e i cui oneri sono allocati al Titolo II della spesa nell'ambito del QTE dell'opera da realizzare;
- l'affidamento degli incarichi indicati nel programma compete agli organi gestionali, i quali vi provvederanno nel rispetto della disciplina generale nonché delle specifiche disposizioni contenute nel regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei

servizi.

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000.

<i>Finalità e obiettivi generali</i>	Incarichi di assistenza legale in giudizio
<i>Area di intervento</i>	Servizi generali – Area Amministrativa
<i>Motivazione dell’incarico e individuazione professionalità necessarie</i>	Mancanza Avvocatura interna – curriculum professionale
<i>Durata dell’incarico</i>	indeterminabile
<i>Stanziamento previsto per incarichi legali</i>	Euro 150.000,00

<i>Finalità e obiettivi generali</i>	Incarichi per indagini geofisiche sul territorio
<i>Area di intervento</i>	Servizi generali – Area Tecnica
<i>Motivazione dell'incarico e individuazione professionalità necessarie</i>	Mancanza nell'area Tecnica di professionalità interne – curriculum professionale
<i>Durata dell'incarico</i>	Massimo annuale
<i>Stanziamento previsto per procedura obbligatoria</i>	Euro 15.000,00

<i>Finalità e obiettivi generali</i>	Incarichi relativi allo svolgimento delle funzioni dell' Area tecnica relativi al territorio ed all'edilizia abitativa (pratiche condono edilizio, Piano strutturale, Regolamento Edilizio, demanio...)
<i>Area di intervento</i>	Assetto del territorio ed edilizia abitativa – Area Tecnica
<i>Motivazione dell'incarico e individuazione professionalità necessarie</i>	Mancanza nell'area di professionalità interne – curriculum professionale e colloquio
<i>Durata dell'incarico</i>	Massimo annuale
<i>Stanziamiento previsto per le collaborazioni in conto capitale</i>	€ 115.000,00

<i>Finalità e obiettivi generali</i>	Incarichi relativi allo svolgimento delle funzioni proprie del Servizio patrimonio relativi all'accatastamento di alcuni beni immobili ed alla stima per beni immobiliari che possono entrare a far parte del piano delle alienazioni
<i>Area di intervento</i>	Patrimonio Comunale – Area Economico Finanziaria
<i>Motivazione dell'incarico e individuazione professionalità necessarie</i>	Mancanza nell'area 3 di professionalità interne obblighi di legge per le stime curriculum professionale per gli accatastamenti
<i>Durata dell'incarico</i>	Massimo annuale
<i>Stanziamento previsto per le collaborazioni</i>	Euro 16.500,00



Comune di Monte Argentario

(Provincia di Grosseto)

Piazzale dei Rioni, 8 – Porto S. Stefano

Tel. 0564-811911

OGGETTO:

**APPROVAZIONE PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI
IMMOBILIARE 2020/2022 (ART. 58 DL. 25.06.2008 N. 112,
CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA L. 06.08.2008 N. 133)**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 D.Lgs 267/2000 il seguente parere di Regolarità Tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa:

PARERE Favorevole

Monte Argentario, **23-12-2019**

**IL RESPONSABILE
ESCARDI ANTONELLA**

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del DLgs 07/03/2005 n. 82 e s.m.i (CAD), il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. Il presente documento è conservato in originale nella banca dati del Comune di Monte Argentario ai sensi dell'art. 3-bis del CAD.



Comune di Monte Argentario

(Provincia di Grosseto)

Piazzale dei Rioni, 8 – Porto S. Stefano

Tel. 0564-811911

OGGETTO:

**APPROVAZIONE PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI
IMMOBILIARE 2020/2022 (ART. 58 DL. 25.06.2008 N. 112,
CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA L. 06.08.2008 N. 133)**

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 D.Lgs 267/2000 il seguente parere di Regolarità Contabile:

PARERE Favorevole

Monte Argentario, **23-12-2019**

**IL RESPONSABILE
ESCARDI ANTONELLA**

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del DLgs 07/03/2005 n. 82 e s.m.i (CAD), il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. Il presente documento è conservato in originale nella banca dati del Comune di Monte Argentario ai sensi dell'art. 3-bis del CAD.

Visto l'articolo 58 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, recante "*Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria*", convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, come da ultimo modificato dall'articolo 33-bis, comma 7, del decreto legge n. 98/2011, conv. in Legge n. 111/2011, il quale testualmente recita:

Art. 58. *Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali*

"1. Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, nonché di società o Enti a totale partecipazione dei predetti enti, ciascuno di essi, con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione nel quale, previa intesa, sono inseriti immobili di proprietà dello Stato individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze

- Agenzia del demanio tra quelli che insistono nel relativo territorio.

2. L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale. Il piano è trasmesso agli Enti competenti, i quali si esprimono entro trenta giorni, decorsi i quali, in caso di mancata espressione da parte dei medesimi Enti, la predetta classificazione è resa definitiva. La deliberazione del consiglio comunale di approvazione, ovvero di ratifica dell'atto di deliberazione se trattasi di società o Ente a totale partecipazione pubblica, del piano delle alienazioni e valorizzazioni determina le destinazioni d'uso urbanistiche degli immobili. Le Regioni, entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, disciplinano l'eventuale equivalenza della deliberazione del consiglio comunale di approvazione quale variante allo strumento urbanistico generale, ai sensi dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47, anche disciplinando le procedure semplificate per la relativa approvazione. Le Regioni, nell'ambito della predetta normativa approvano procedure di copianificazione per l'eventuale verifica di conformità agli strumenti di pianificazione sovraordinata

, al fine di concludere il procedimento entro il termine perentorio di 90 giorni dalla deliberazione comunale. Trascorsi i predetti 60 giorni, si applica il comma 2 dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47. Le varianti urbanistiche di cui al presente comma, qualora rientrino nelle previsioni di cui al paragrafo 3 dell'articolo 3 della direttiva 2001/42/CE e al comma 4 dell'articolo 7 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. non sono soggette a valutazione ambientale strategica".

Atteso che i beni dell'ente inclusi nel piano delle alienazioni e delle valorizzazioni del patrimonio immobiliare previsto dal comma 1 dell'articolo 58 del decreto legge n. 112/2008 possono essere:

* venduti;

* concessi o locati a privati, a titolo oneroso, per un periodo non superiore a cinquanta anni, ai fini della riqualificazione e riconversione dei medesimi beni tramite interventi di recupero, restauro, ristrutturazione anche con l'introduzione di nuove destinazioni d'uso finalizzate allo svolgimento di attività economiche o attività di servizio per i cittadini;

* affidati in concessione a terzi ai sensi dell'articolo 165 del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 Codice dei contratti pubblici;

* conferiti a fondi comuni di investimento immobiliare, anche appositamente costituiti ai

sensi dell'articolo 4 e seguenti del decreto legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001, n. 410;

Tenuto conto quindi che l'inclusione dei beni nel suddetto piano, ivi inclusi i beni di proprietà dello Stato, individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze, comporta:

- a) la classificazione del bene come patrimonio disponibile, decorsi 30 giorni dall'adozione del piano in assenza di osservazioni da parte dell'ente competente;
- b) effetto dichiarativo della proprietà, qualora non siano presenti precedenti trascrizioni;
- c) effetto sostitutivo dell'iscrizione del bene in catasto;
- d) gli effetti previsti dall'articolo 2644 del c.c..

Visto l'allegato "*Piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare*" con il quale si prevede l'alienazione di beni di proprietà dell'Amministrazione Comunale censiti sia al catasto terreni che al catasto fabbricati

Dato atto che l'adozione del piano non comporta la necessità di variante allo strumento urbanistico generale,

Tenuto conto che con l'approvazione del piano si prevede di acquisire al bilancio dell'ente le seguenti entrate:

DESCRIZIONE	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Proventi delle alienazioni dei fabbricati	1.319600,00	1.811.800,00	0,00
Proventi delle alienazioni dei terreni	20.000,00	652.325,00	0,00

Richiamato infine il comma 11 dell'articolo 56-bis del citato decreto legge n. 69/2013, come modificato dal decreto legge n. 78/2015 (conv. in legg n. 125/2015) il quale prevede che, "*Il. In considerazione dell'eccezionalità della situazione economica e tenuto conto delle esigenze prioritarie di riduzione del debito pubblico, al fine di contribuire alla stabilizzazione finanziaria e promuovere iniziative volte allo sviluppo economico e alla coesione sociale, è altresì destinato al Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato, con le modalità di cui al comma 5 dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 maggio 2010, n. 85, il 10 per cento delle risorse nette derivanti dall'alienazione dell'originario patrimonio immobiliare disponibile degli enti territoriali, salvo che una percentuale uguale o maggiore non sia destinata per legge alla riduzione del debito del medesimo ente. Per gli enti territoriali la predetta quota del 10% è destinata prioritariamente all'estinzione anticipata dei mutui e per la restante quota secondo quanto stabilito dal comma 443 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228. Per la parte non destinata al Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato, resta fermo quanto disposto dal comma 443 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228*";

Visto il Documento unico di programmazione per il periodo 2020/2022, approvato con delibera di giunta Comunale n. 150 del 06/12/2019 e posto all'ordine del giorno del Consiglio Comunale convocato in data odierna e nel quale è contenuto il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari;

Visto il D.Lgs. n. 67/2000;

Visto il D.Lgs. 118/2011;

Visto lo statuto comunale;

Visto il regolamento per le alienazioni del patrimonio immobiliare;

Ritenuto di provvedere in merito;

DELIBERA

- 1) di approvare, per le motivazioni esposte in premessa alle quali integralmente si rinvia, il *Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2020/2022*, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
- 2) di allegare la presente deliberazione al bilancio di previsione finanziario dell'esercizio 2020/2022, ai sensi dell'articolo 58, comma 1, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- 3) di iscrivere nel bilancio di previsione finanziario dell'ente le seguenti entrate derivanti dalla realizzazione del piano:

DESCRIZIONE	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Proventi delle alienazioni dei fabbricati	1.319.600,00	1.811.800,00	0,00
Proventi delle alienazioni dei terreni	20.000,00	652.325,00	0,00

- 4) di pubblicare il Piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare all'Albo Pretorio dell'ente per 60 giorni consecutivi;
- 5) di dare atto che il presente provvedimento non comporta la necessità di variante allo strumento urbanistico generale,

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs n.267/2000

PIANO ALIENAZIONI 2020

TERRENI

Via della Grotta	11	1276	85	€	10.000,00
Via Panoramica/Appetito	7	952	80	€	10.000,00
				€	20.000,00

FABBRICATI

INDIRIZZO	FG	NUM	SUB.	VALORE DI STIMA	
Loc. Giannella	58	34		€	1.100.000,00
Via Capalbio	74	73		€	219.600,00
				€	1.319.600,00
				€	1.339.600,00

PIANO ALIENAZIONI 2021

TERRENI

Loc. Cannelle	77	236/239	610/60	€	139.000,00
Loc. Podere Fossato	75	555	231	€	69.000,00
Via Panoramica	7	952	400	€	87.990,00
Via della Grotta	11	35			
	7	960	* (nota)	€	300.000,00
	7	961			
Via Capalbìo	74	253	190	€	27.000,00
via delle Buche	82	220		€	4.600,00
via del Mandorlo	7	243		€	24.735,00
				€	652.325,00

FABBRICATI

Scalo Colombo	13	889	1	€	416.000,00
Scalo Colombo	13	889	2	€	270.400,00
Scalo Colombo	13	889	3	€	270.400,00
Scalo Colombo	13	889	5	€	286.000,00
Locale ex CISL	12	707			
C.so Umberto n. 51	7	10	11	€	283.000,00
Scalo Colombo	13	889	7	€	286.000,00
				€	1.811.800,00

*Trattasi di n. 20 posti auto scoperti ad € 15.000,00 ciascuno

€ 2.464.125,00

TOTALE € 3.803.725,00



Comune di Monte Argentario

(Provincia di Grosseto)

Piazzale dei Rioni, 8 – Porto S. Stefano

Tel. 0564-811911

OGGETTO:

**PIANO DI ZONA PEEP E PIP - DETERMINAZIONE DEI PREZZI DI
CESSIONE DELLE AREE DA CEDERE IN DIRITTO DI PROPRIETA'
ED IN DIRITTO DI SUPERFICIE**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 D.Lgs 267/2000 il seguente parere di Regolarità Tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa:

PARERE Favorevole

Monte Argentario, **17-12-2019**

**IL RESPONSABILE
LUCA VECCHIESCHI**

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del DLgs 07/03/2005 n. 82 e s.m.i (CAD), il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. Il presente documento è conservato in originale nella banca dati del Comune di Monte Argentario ai sensi dell'art. 3-bis del CAD.



Comune di Monte Argentario

(Provincia di Grosseto)

Piazzale dei Rioni, 8 – Porto S. Stefano

Tel. 0564-811911

OGGETTO:

**PIANO DI ZONA PEEP E PIP - DETERMINAZIONE DEI PREZZI DI
CESSIONE DELLE AREE DA CEDERE IN DIRITTO DI PROPRIETA'
ED IN DIRITTO DI SUPERFICIE**

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 D.Lgs 267/2000 il seguente parere di Regolarità Contabile:

PARERE Favorevole

Monte Argentario, **20-12-2019**

**IL RESPONSABILE
ESCARDI ANTONELLA**

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del DLgs 07/03/2005 n. 82 e s.m.i (CAD), il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. Il presente documento è conservato in originale nella banca dati del Comune di Monte Argentario ai sensi dell'art. 3-bis del CAD.

Premesso:

Che l'art. 16 del D.L. 22.12.1981 n. 786, convertito dalla legge 26.02.1982 n.51 ha stabilito che i comuni sono tenuti ad evidenziare, con particolare annotazioni, gli stanziamenti di bilancio, relativi all'acquisizione, urbanizzazione, alienazione e concessione in diritto di superficie di aree e fabbricati da destinare alla residenza ed alle attività produttive. Il piano di alienazione o di concessione deve essere determinato in misura tale da coprire le spese di acquisto, gli oneri finanziari, gli oneri e le opere di urbanizzazione eseguite o da eseguire, ad eccezione di quelli che la legislazione vigente pone a carico delle amministrazioni comunali;

Che l'art. 14 del D.L. 28.02.1983 n.55 convertito dalla legge 26.04.83 n. 131 stabilisce che i comuni provvedano annualmente con deliberazione, prima della deliberazione a bilancio, a verificare la quantità e la qualità di aree e di fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie ai sensi delle leggi 18.04.1962 n. 167, 22.10.1971 n. 865 e 05.08.1978 n. 457, che potranno essere cedute in proprietà o in diritto di superficie. Con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;

Che l'art. 172 del D.Lvo 18.08.2000 n.267 stabilisce che il bilancio di previsione è allegata la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità delle aree e dei fabbricati da destinare secondo quanto disposto dell'art.14 del D.L. n.55/83 sopra richiamato;

Che con deliberazione del C.C. n. 25 del 23.04.01 veniva approvata la variante al PRG per la formazione di un piano di zona PEEP in Loc. Cala Galera di Porto Ercole, come da soluzione progettuale redatta da professionisti incaricati dall'Amministrazione Comunale;

Che dagli atti depositati presso l'ufficio urbanistica del Comune, risulta che questo Ente ha approvato un piano P.E.E.P. in loc. Cala Galera di Porto Ercole, di cui alla deliberazione del C.C. n. 25 del 23.04.01, mentre non risultano aree P.I.P. relative ad insediamenti produttivi;

Che ai sensi dell'art.172 del D.Lgs. 267/2000, il prezzo di cessione delle predette aree P.E.E.P. viene determinato in €. 81,65 al mc., salvo conguaglio, mentre le spese di urbanizzazione sono a carico del Consorzio PEEP Cala Galera, costituito con atto notarile rep.n .13144/04 registrato in data 28.09.04 al n .100540;

Che con deliberazioni della G.M. n. 65 del 22.03.05, rettificata con deliberazione della G.M. n. 110 del 05.05.05, venivano stabiliti i prezzi di cessione delle aree ricomprese nel suddetto piano PEEP, quantificati in 81,65 €/mc, mentre il prezzo per metro quadrato di superficie di ciascun lotto risulterà variabile in relazione alla volumetria di ciascun lotto;

Che il Comune di Monte Argentario con deliberazione di Consiglio Comunale n.12 del 23.03.2012, ha approvato il Regolamento Urbanistico pubblicato sul BURT l'11.07.2012;

Che con deliberazione della C.C. n. 27 del 29.04.16, venivano stabiliti i prezzi di cessione;

Richiamata la delibera C.C. n. 8 del 16.02.2018 con la quale si determinava il prezzo di cessione delle aree da cedere in diritto di proprietà ed in diritto di superficie, per l'anno 2018 in 86,31 al mc ;

Vista la Delibera della G.M. n. 147 del 06-12-2019, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale si riconfermava il prezzo di cessione delle aree da cedere in diritto di proprietà ed in diritto di superficie in € 86,31 al mc. e nel contempo si stabiliva che detto importo potrà essere oggetto di conguaglio al momento della definitiva acquisizione delle aree in ragione del prezzo effettivamente corrisposto.

Vista la Legge Regionale Toscana n. 65/2014

Visto il TUEL 267/00;

Viste le disposizioni di legge in precedenza citate;

Visto lo Statuto comunale;

Visto il Regolamento Comunale di contabilità;

Acquisiti i pareri di regolarità tecnica e contabile di cui all'art.49 del D.Lgs. 267/00;

Ritenuto che l'istruttoria preordinata alla emanazione del presente atto consenta di attestare la regolarità e la correttezza di quest'ultimo ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000;

DELIBERA

1) Per i motivi di cui in premessa, che si intendono qui riportati e formano parte integrante e sostanziale del presente atto, di riconfermare il prezzo determinato delle aree PEEP del territorio comunale in € 86,31 al mc. detto importo potrà essere oggetto di conguaglio al momento della definitiva acquisizione delle aree in ragione del prezzo effettivamente corrisposto.

Infine il Consiglio Comunale, stante l'urgenza di provvedere al fine del raggiungimento degli obiettivi fissati dall'amministrazione, con votazione unanime e palese

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.Lgs. 18/08/2000, n. 267.



Comune di Monte Argentario

(Provincia di Grosseto)

Piazzale dei Rioni, 8 – Porto S. Stefano

Tel. 0564-811911

OGGETTO: DESTINAZIONE PROVENTI SANZIONI EX ART. 208 DEL CDS

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 D.Lgs 267/2000 il seguente parere di Regolarità Tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa:

PARERE Favorevole

FAVOREVOLE

Monte Argentario, 19-12-2019

**IL RESPONSABILE
DELLA MONACA
VINCENZO**

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del DLgs 07/03/2005 n. 82 e s.m.i (CAD), il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. Il presente documento è conservato in originale nella banca dati del Comune di Monte Argentario ai sensi dell'art. 3-bis del CAD.



Comune di Monte Argentario

(Provincia di Grosseto)

Piazzale dei Rioni, 8 – Porto S. Stefano

Tel. 0564-811911

OGGETTO: DESTINAZIONE PROVENTI SANZIONI EX ART. 208 DEL CDS

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 D.Lgs 267/2000 il seguente parere di Regolarità Contabile:

PARERE Favorevole

Monte Argentario, **23-12-2019**

**IL RESPONSABILE
ESCARDI ANTONELLA**

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del DLgs 07/03/2005 n. 82 e s.m.i (CAD), il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. Il presente documento è conservato in originale nella banca dati del Comune di Monte Argentario ai sensi dell'art. 3-bis del CAD.

**IL RESPONSABILE UNITA'
OPERATIVA AUTONOMA POLIZIA MUNICIPALE**

Propone al Consiglio Comunale l'approvazione della seguente delibera:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la Delibera di Giunta n. 149 del 06/12/2019 avente ad oggetto: Destinazione proventi Codice della Strada;

Richiamato l'art. 208 del D.Lgs 285/1992, nel testo vigente dopo le modifiche apportate dalla legge 120/2010, il quale recita quanto segue:

Comma 4: "Una quota pari al 50 per cento dei proventi spettanti agli enti di cui al secondo periodo del comma 1 è destinata:

- a) in misura non inferiore a un quarto della quota, a interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;
- b) in misura non inferiore a un quarto della quota, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;
- c) ad altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale, relative alla manutenzione delle strade di proprietà dell'ente, all'installazione, all'ammodernamento, al potenziamento, alla messa a norma e alla manutenzione delle barriere e alla sistemazione del manto stradale delle medesime strade, alla redazione dei piani di cui all'articolo 36, a interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli, quali bambini, anziani, disabili, pedoni e ciclisti, allo svolgimento, da parte degli organi di polizia locale, nelle scuole di ogni ordine e grado, di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale, a misure di assistenza e di previdenza per il personale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, alle misure di cui al comma 5-bis del presente articolo e a interventi a favore della mobilità ciclistica.

Comma 5: "gli Enti di cui al secondo periodo del comma 1 determinano annualmente, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle finalità di cui al comma 4. Resta facoltà dell'Ente destinare in tutto o in parte la restante quota del 50% dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4."

Comma 5-bis. "La quota dei proventi di cui alla lettera c) del comma 4 può anche essere destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato e a forme flessibili di lavoro, ovvero al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, nonché a progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187 e all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, destinati al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale.

Nel dettaglio ne consegue che ai sensi dell'art. 208 CdS, l'importo pari al 50% del totale dei proventi delle violazioni spettanti ai comuni è destinato:

1. ai sensi del comma 4, lett. a) nella misura non inferiore a un quarto della quota citata, (cioè non inferiore al 12,5% del totale) a:
 - interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;
2. ai sensi del comma 4, lett. b) nella misura non inferiore a un quarto della quota citata, (cioè non inferiore al 12,5% del totale) a:
 - potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale;
3. ai sensi del comma 4, lett. c) e del comma 5 –bis, in misura non superiore alla metà della quota citata

(cioè non inferiore al 25% del totale), ferma restando la facoltà del comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50% dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4, per finalità connesse a:

- assunzioni stagionali di personale della P.M. nelle forme di contratti a tempo determinato
- previdenza integrativa per il personale della P.M.
- acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi i polizia municipale per lo svolgimento dei servizi e delle attività di controllo;
- acquisti ed interventi per miglioramento della sicurezza urbana e stradale;

In applicazione da quanto previsto dalle disposizioni normative riguardanti l'armonizzazione dei sistemi contabili degli Enti Locali di cui al D.Lgs n°118/2011, così come modificato ed integrato dal D.L. n° 126/2014, le sanzioni per violazioni al Codice della Strada trovano la loro disciplina nell'esempio n°4 dell'allegato n°4/2 riguardante il principio contabile applicato della contabilità finanziaria del citato decreto legislativo, in particolare in sede di previsione iniziale la somma da destinare è rappresentata dal: "totale entrate da sanzione meno il fondo debiti di dubbia esigibilità meno le spese previste per compenso al concessionario";

Visto il calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità, basato sugli accertamenti da violazioni al codice della strada, dal quale si evince una percentuale di accantonamento al suddetto fondo pari al 18,73 %;

Considerato che per l'anno 2020 si prevede che l'importo relativo all'accertamento derivante da sanzioni per violazioni al Codice della Strada sarà quantificabile in € 778.261,00 a cui si aggiunge l'importo di € 349.819,00 riferito alle annualità 2017;

Richiamato altresì l'art. 393 del D.P.R. 495/1992;

Vista la delibera n° 104/2010/Reg del 15/09/2010 della Corte dei conti – sezione regionale di controllo della Toscana;

Atteso che nel bilancio di previsione per l'esercizio 2020, ai sensi dei precitati articoli, sarà prevista, a titolo di accertamento dei proventi derivanti dalle sanzioni per violazioni al D.Lgs 285/1992, una apposita risorsa d'entrata pari a € 778.261,00 a cui si aggiunge l'importo di € 349.819,00 riferito alle annualità 2017;

Visto l'art. 9 comma 28 DL 78/2010, come modificato dall'art.4, comma 102 L. 183/2011, dall'art. 1, comma 6 bis L. 14/2012 e dall'art. 4-ter comma 12 L. 44/2012 che ha introdotto un limite invalicabile alla spesa per le assunzioni a tempo determinato che non può essere superiore alla spesa sostenuta nell'anno 2009;

Visto il parere ANCI rilasciato a seguito di quesito in data 22/03/2013 in merito alla derogabilità del suddetto limite di spesa per esigenze di sicurezza della circolazione stradale determinate dai picchi di presenza turistica stagionale, data la vocazione turistica del Comune di Monte Argentario, mediante contratti stagionali nei mesi estivi finanziati con i proventi di cui all'art.208 CdS;

Ritenuto pertanto di destinare la somma di € **463.659,60** ai sensi del comma 4 dell'art. 208 del D.Lgs 285/1992, derivante dall'accertato previsto di € 1.128.080,00 quale quota derivante da sanzioni al CdS per € 778.261,00 e dai ruoli coattivi per € 349.819,00, detratto della quota del fondo crediti di dubbia esigibilità del 16,06%, pari a € 200.760,80 prevista nel bilancio preventivo 2020 quale risorsa per finanziare, anche solo parzialmente, i seguenti interventi di spesa:

REIMPIEGO 50% DEI PROVENTI ammontanti alla somma di € **463.659,60**, così come di seguito ripartiti ai sensi dell'art. Art. 208, comma 4 lett. a), lett. b), lett. c) e comma 5-bis1

Cap. 441.001 Intensificazione servizi-Assunzione personale tempo det.to-stipendi	€ 120.591,60
Cap. 441.002 Assegni fissi assunzione personale stagionale	€ 3.000,00
Cap. 441.005 Assunzione personale PM a t. d. – Oneri prev. ed assist.	€ 34.115,36
Cap. 494.001 Irap Assunzione personale PM a t. d.	€ 10.250,28
Cap.451.005 Previdenza integrativa Polizia Municipale ex art.208C.d.S.	€ 18.500,00

TOTALE € 186.457,24

la quota rimanente dovrà essere riversata su

Cap. 483.000 Postalizzazione – Gestione verbali € 30.000,00

Cap. 483.002 Gestione verbali – spese postali € 15.372,56

TOTALE lett. C) art. 208 C.d.S. € **231.829,80**

Di conseguenza le quote previste per l'anno 2020 in relazione alle lettere a) e b) del comma 4 dell'art. 208 C.d.S., vengono così determinate:

Lett. A)

Cap.474.141 Segnaletica orizzontale e verticale ex art. 208C.d.S. € 57.914,90

Cap. 474.141 Acquisto materiale consumo segnaletica stradale (ferramenta) € 1.400,00

Cap. 474.141 Acquisto materiale consumo segnaletica stradale (edilizia) € 1.600,00

Cap. 474.141 Alienazione veicoli abbandonati su parcheggi e nuova segnaletica € 40.000,00

Cap. 474.141 Appalto ditta per installazione e/o manutenzione segnaletica verticale € 15.000,00

TOTALE lett. A) art. 208 C.d.S. € **115.914,90**

Lett. B)

Cap. 482.000 Mezzi tecnici e attrezzature per attività controllo violazioni € 73.735,00

Così ripartiti:

Noleggio telecamere € 25.000,00

Gestione e riparazione auto e moto € 5.000,00

Manutenzione video sorveglianza € 16.000,00

Canone MCTC € 5.000,00

Manutenzione e gestione ztl € 13.735,00

Affrancatrice € 2.000,00

Ologramma e bustine ufficio bollini € 2.000,00

Riparazioni ufficio € 5.000,00

Cap. 482.001 Consumo e canoni telecamere varchi € 4.500,00

Cap. 489.000 Noleggio autovetture a lungo termine € 15.000,00

Cap. 495.001 Convenzione Securpol scassettamenti Gen-Feb-Mar € 6.000,00

Cap. 442.106 Vestiario e dotazioni sicurezza ex D. Lgs. n. 81/2008 pers. stagionale € 2.000,00

Cap. 442.106 Vestiario e dotazioni sicurezza ex D. Lgs. n. 81/2008 operaio segnaletica € 800,00

Cap. 442.106 Vestiario e dotazioni sicurezza D. Lgs. n. 81/2008 pers. nuova assunzione € 4.000,00

Cap. 442.106 Vestiario e dotazioni di sicurezza D. Lgs. n. 81/2008 personale in ruolo € 9.000,00

TOTALE lett. B) art. 208 C.d.S. € **115.914,90**

Visto l'art. 48 del D.Lgs 18/08/2000 n. 267;

DELIBERA

Di destinare la somma di € **463.659,60** ai sensi del comma 4 dell'art. 208 del D.Lgs 285/1992, derivante dall'accertato previsto di € 1.128.080,00 quale quota derivante da sanzioni al CdS per € 778.261,00 e dai ruoli coattivi per € 349.819,00, detratto della quota del fondo crediti di dubbia esigibilità del 16,06%, pari a € 200.760,80, prevista nel bilancio preventivo 2020 in fase di predisposizione, quale risorsa per Finanziare, anche solo parzialmente, gli interventi di spesa così come sopra riportati, preventivati nel bilancio di previsione 2019 alla risorsa 3.02.0100 per le finalità indicate dal comma 4 e 5-bis dell'art. 208 del D.Lgs 85/1992 sopra citato;

Di dichiarare la presente Deliberazione immediatamente esecutiva



Comune di Monte Argentario

(Provincia di Grosseto)

Piazzale dei Rioni, 8 – Porto S. Stefano

Tel. 0564-811911

OGGETTO: APPROVAZIONE ALIQUOTA ADDIZIONALE ALL'IRPEF ANNO 2020

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 D.Lgs 267/2000 il seguente parere di Regolarità Tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa:

PARERE Favorevole

Monte Argentario, **23-12-2019**

**IL RESPONSABILE
ESCARDI ANTONELLA**

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del DLgs 07/03/2005 n. 82 e s.m.i (CAD), il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. Il presente documento è conservato in originale nella banca dati del Comune di Monte Argentario ai sensi dell'art. 3-bis del CAD.



Comune di Monte Argentario

(Provincia di Grosseto)

Piazzale dei Rioni, 8 – Porto S. Stefano

Tel. 0564-811911

OGGETTO: APPROVAZIONE ALIQUOTA ADDIZIONALE ALL'IRPEF ANNO 2020

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 D.Lgs 267/2000 il seguente parere di Regularità Contabile:

PARERE Favorevole

Monte Argentario, **23-12-2019**

**IL RESPONSABILE
ESCARDI ANTONELLA**

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del DLgs 07/03/2005 n. 82 e s.m.i (CAD), il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. Il presente documento è conservato in originale nella banca dati del Comune di Monte Argentario ai sensi dell'art. 3-bis del CAD.

Visto l'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, il quale stabilisce che gli enti locali deliberano, con effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento, le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza, entro la data fissata dalle norme statali, per la deliberazione del bilancio di previsione;

Visto l'articolo 193, comma 3 del TUEL, così come novellato dal decreto legislativo n. 126/2014, per cui “Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2”, ossia il provvedimento di salvaguardia degli equilibri di bilancio;

Vista la propria deliberazione n. 5/2007 con la quale questo Consiglio comunale ha adottato il Regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche e le deliberazioni del Consiglio Comunale n.33/2011 e n.24/2012 con le quali sono state apportate modifiche al regolamento.

Vista la propria deliberazione n. 106 del 21/12/2018 con la quale questo Consiglio comunale ha determinato l'aliquota dell'imposta in parola nella misura dello 0,8% e fissato una soglia di esenzione di €. 9.000,00 per l'anno 2019;

Visto inoltre il Regolamento di contabilità dell'Ente, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n 105 del 15/11/2017;

Acquisito il parere favorevole, allegato al presente provvedimento, del Responsabile del Servizio Ragioneria ex artt. 49 e 147-bis del D.Lgs. n. 267/2000;

Acquisito il visto del Responsabile del procedimento;

DELIBERA

1. di determinare, anche per l'anno d'imposta 2020, l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF nella misura dello 0,8%;
2. di confermare, anche per l'anno d'imposta 2020, una soglia di esenzione di € 9.000,00., chiarendo che se il reddito imponibile supera la soglia di esenzione, l'addizionale dovuta è calcolata applicando l'aliquota al reddito imponibile complessivo, così come previsto dall'art. 1, comma 11, del decreto legge 138/2011, convertito nella legge 148/2011;
3. di trasmettere la presente deliberazione, attraverso il portale del federalismo fiscale, al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento delle Finanze.

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

Di dichiarare la su estesa deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267.



Comune di Monte Argentario

(Provincia di Grosseto)

Piazzale dei Rioni, 8 – Porto S. Stefano

Tel. 0564-811911

OGGETTO:

**IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC).DETERMINAZIONE DELLE
ALIQUEUTE E DETRAZIONI D'IMPOSTA IMU, TASI E TARI PER
L'ANNO 2020**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 D.Lgs 267/2000 il seguente parere di Regolarità Tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa:

PARERE Favorevole

Monte Argentario, **23-12-2019**

**IL RESPONSABILE
ESCARDI ANTONELLA**

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del DLgs 07/03/2005 n. 82 e s.m.i (CAD), il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. Il presente documento è conservato in originale nella banca dati del Comune di Monte Argentario ai sensi dell'art. 3-bis del CAD.



Comune di Monte Argentario

(Provincia di Grosseto)

Piazzale dei Rioni, 8 – Porto S. Stefano

Tel. 0564-811911

OGGETTO:

**IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC).DETERMINAZIONE DELLE
ALIQUEUTE E DETRAZIONI D'IMPOSTA IMU, TASI E TARI PER
L'ANNO 2020**

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 D.Lgs 267/2000 il seguente parere di Regolarità Contabile:

PARERE Favorevole

Monte Argentario, **23-12-2019**

**IL RESPONSABILE
ESCARDI ANTONELLA**

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del DLgs 07/03/2005 n. 82 e s.m.i (CAD), il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. Il presente documento è conservato in originale nella banca dati del Comune di Monte Argentario ai sensi dell'art. 3-bis del CAD.

Considerato che l'art. 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013 n. 147 (legge di stabilità 2014) come modificato dall'art. 1, comma 14, lett. a) della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), ha istituito l'imposta unica comunale (IUC) precisando che:

«Essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, escluse le unità immobiliari destinate ad abitazione principale dal possessore nonché dall'utilizzatore e dal suo nucleo familiare, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore»;

Vista la disciplina inerente la suddetta imposta (commi da 639 a 714 del succitato art. 1, legge 147/2013 e successive modifiche e integrazioni);

Richiamato in particolare l'art. 1, comma 703, della L. 147/2013 il quale stabilisce comunque che *“l'entrata in vigore della IUC lascia salva la disciplina dell'IMU”*;

Visto il comma 669 della L. 147/2013, che testualmente recita:

“Il presupposto impositivo della TASI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati e di aree edificabili, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli e dell'abitazione principale, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria di cui all'articolo 13, comma 2, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, escluse quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9”;

Visto l'art. 13, commi da 6 a 10, del decreto legge n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 come da ultimo modificato dalla citata legge di stabilità 2016 (legge 208/2015) che, in ordine all'IMU, testualmente recitano

«6. L'aliquota di base dell'imposta è pari allo 0,76 per cento. I comuni con deliberazione del consiglio comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, possono modificare, in aumento o in diminuzione, l'aliquota di base sino a 0,3 punti percentuali.

6-bis. Per gli immobili locati a canone concordato di cui alla legge 9 dicembre 1998, n. 431, l'imposta, determinata applicando l'aliquota stabilita dal comune ai sensi del comma 6, è ridotta al 75 per cento.

7. L'aliquota è ridotta allo 0,4 per cento per l'abitazione principale e per le relative pertinenze. I comuni possono modificare, in aumento o in diminuzione, la suddetta aliquota sino a 0,2 punti percentuali.

8. L'aliquota è ridotta allo 0,2 per cento per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto-legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133. I comuni possono ridurre la suddetta aliquota fino allo 0,1 per cento. Per l'anno 2012, la

prima rata è versata nella misura del 30 per cento dell'imposta dovuta applicando l'aliquota di base e la seconda rata è versata a saldo dell'imposta complessivamente dovuta per l'intero anno con conguaglio sulla prima rata. Per l'anno 2012, il versamento dell'imposta complessivamente dovuta per i fabbricati rurali di cui al comma 14-ter è effettuato in un'unica soluzione entro il 16 dicembre. Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, da emanare entro il 10 dicembre 2012, si provvede, sulla base dell'andamento del gettito derivante dal pagamento della prima rata dell'imposta di cui al presente comma, alla modifica dell'aliquota da applicare ai medesimi fabbricati e ai terreni in modo da garantire che il gettito complessivo non superi per l'anno 2012 gli ammontari previsti dal Ministero dell'economia e delle finanze rispettivamente per i fabbricati rurali ad uso strumentale e per i terreni.

9. I comuni possono ridurre l'aliquota di base fino allo 0,4 per cento nel caso di immobili non produttivi di reddito fondiario ai sensi dell'articolo 43 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 917 del 1986, ovvero nel caso di immobili posseduti dai soggetti passivi dell'imposta sul reddito delle società, ovvero nel caso di immobili locati.

9-bis. A decorrere dal 1° gennaio 2014 sono esenti dall'imposta municipale propria i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati.

10. Dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 nonché per le relative pertinenze, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica. I comuni possono disporre l'elevazione dell'importo della detrazione, fino a concorrenza dell'imposta dovuta, nel rispetto dell'equilibrio di bilancio. La suddetta detrazione si applica agli alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP, istituiti in attuazione dell'articolo 93 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616.»

Visto l'art. 1, commi 676-678, della legge di stabilità 2014 (legge 147/2013), come modificati dal decreto legge 6 marzo 2014 n. 16, convertito con legge 2 maggio 2014 n. 68, dall'art. 1, comma 679, lett. a) e b), della legge 23 dicembre 2014, n. 190 e dall'art. 1, commi 14, lett. c) e 54 della legge 28 dicembre 2015, n.208, che, in ordine alla TASI, testualmente dispongono:

«676. L'aliquota di base della TASI è pari all'1 per mille. Il comune, con deliberazione del consiglio comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, può ridurre l'aliquota fino all'azzeramento.

677. Il comune, con la medesima deliberazione di cui al comma 676, può determinare l'aliquota rispettando in ogni caso il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile. Per il 2014 e per il 2015, l'aliquota massima non può eccedere il 2,5 per mille. Per gli stessi anno 2014 e 2015, nella determinazione

delle aliquote TASI possono essere superati i limiti stabiliti nel primo e nel secondo periodo, per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille a condizione che siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate di cui all'articolo 13, comma 2, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, detrazioni d'imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico di imposta TASI equivalenti o inferiori a quelli determinatisi con riferimento all'IMU relativamente alla stessa tipologia di immobili, anche tenendo conto di quanto previsto dall'articolo 13 del citato decreto-legge n. 201, del 2011

678. Per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 13, comma 8, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e successive modificazioni, l'aliquota massima della TASI non può comunque eccedere il limite di cui al comma 676 del presente articolo. Per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, l'aliquota è ridotta allo 0,1 per cento. I comuni possono modificare la suddetta aliquota, in aumento, sino allo 0,25 per cento o, in diminuzione, fino all'azzeramento. Per gli immobili locati a canone concordato di cui alla legge 9 dicembre 1998, n. 431, l'imposta, determinata applicando l'aliquota stabilita dal comune ai sensi del comma 683, è ridotta al 75 per cento.»;

Visto l'art. 1, comma 13 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016) in materia di terreni agricoli che così dispone:

«13. A decorrere dall'anno 2016, l'esenzione dall'imposta municipale propria (IMU) prevista dalla lettera h) del comma 1 dell'articolo 7 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, si applica sulla base dei criteri individuati dalla circolare del Ministero delle finanze n. 9 del 14 giugno 1993, pubblicata nel supplemento ordinario n. 53 alla Gazzetta Ufficiale n. 141 del 18 giugno 1993. Sono, altresì, esenti dall'IMU i terreni agricoli:

a) posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, iscritti nella previdenza agricola, indipendentemente dalla loro ubicazione;

b) ubicati nei comuni delle isole minori di cui all'allegato A annesso alla legge 28 dicembre 2001, n. 448;

c) a immutabile destinazione agrosilvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusufruttibile. A decorrere dall'anno 2016, sono abrogati i commi da 1 a 9-bis dell'articolo 1 del decreto-legge 24 gennaio 2015, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2015, n. 34»;

Richiamati in particolare i commi da 641 a 668 dell'articolo 1 della legge n. 147/2013, come modificati dal decreto legge 6 marzo 2014, n. 16 (convertito in legge n. 68/2014), i quali contengono la disciplina della tassa sui rifiuti;

Vista la delibera consiliare n. 40 del 01.09.2014 con la quale è stato approvato il regolamento istitutivo dell'Imposta Unica Comunale (IUC), componente IMU, componente TASI e componente TARI

Rilevato che, il tributo TASI è destinato al finanziamento dei seguenti servizi indivisibili comunali, i cui costi previsti per l'anno 2020, sono dettagliatamente riportati di seguito:

SERVIZIO	COSTO PREVISTO €
Illuminazione Pubblica	380.000,00
Servizi di tutela degli uffici e delle aree comunali	172.000,00
Protezione civile	34.500,00
Servizi Cimiteriali	53.700,00
Servizi socio assistenziali	1.035.800,00
Tutela del patrimonio artistico e culturale	264.017,51

Considerato inoltre che il gettito complessivo del tributo stimato per l'anno 2020, determinato in base alle aliquote ora in approvazione, ammonta ad € 1.200.000,00, con una copertura prevista dei costi dei servizi indivisibili finanziati del 61,85%,

Atteso che, in relazione al disposto delle norme sopra richiamate, l'approvazione delle aliquote IMU TASI e TARI rientrano nelle competenze del Consiglio Comunale;

Viste le precedenti deliberazioni di Consiglio comunale del 21.12.2018:

n. 107 con la quale l'Ente ha provveduto a fissare per l'anno 2019 le aliquote e le detrazioni dell'imposta TASI

n. 108 con la quale l'Ente ha provveduto a fissare per l'anno 2019 le aliquote e le detrazioni dell'imposta IMU

n. 109 con la quale l'Ente ha provveduto a fissare per l'anno 2019 le tariffe per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI);

Visti gli artt. 9 e 14, commi 1 e 6, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23;

Visto il D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446;

Visto l'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che testualmente recita:

«169. Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno.»;

Dato atto che:

- Le delibere di approvazione dei regolamenti e delle aliquote devono essere

inviare esclusivamente in modalità telematica mediante inserimento nel Portale del Federalismo fiscale di cui all'art. 1, comma 3 del D.Lgs. n. 360/1998, per la pubblicazione sul sito informatico del MEF www.finanze.gov.it;

- L'efficacia delle deliberazioni e dei regolamenti decorre dalla data di pubblicazione sul sito informatico del MEF;
- Il versamento della prima rata dell'IMU e della TASI è eseguito sulla base delle aliquote e delle detrazioni dei dodici mesi dell'anno precedente;
- Il versamento della seconda rata a saldo è eseguito sulla base degli atti pubblicati sul sito del MEF alla data del 28 ottobre di ciascun anno d'imposta. A tal fine il comune è tenuto ad effettuare l'invio entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente;

Richiamata la nota del 28.02.2014 n. 4033 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, Direzione Federalismo Fiscale relativa alle modalità di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote, nelle more dell'approvazione del decreto di cui al comma 15 bis dell'art. 13 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, introdotto dal D.L. 30 aprile 2019, n. 34;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante: «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241;

DELIBERA

- 1) di confermare per l'anno 2020, nelle misure di cui al prospetto che segue, le aliquote per l'applicazione dell'imposta municipale propria (IMU):

TIPOLOGIA DEGLI IMMOBILI	Aliquote IMU ‰
Aliquota per unità immobiliare adibita ad abitazione principale con detrazione di € 200,00 e relative pertinenze (solo cat. A/1, A/8 e A/9)	4 per mille
Aliquota Unità immobiliare censite catastalmente nella categoria A ad eccezione della cat. A/10 concesse in uso gratuito a parenti in linea retta di primo grado (genitori – figli e viceversa) a condizione che il concedente ed il concessionario abbiano residenza e stabile dimora nel Comune di Monte Argentario	8,6 per mille
Aliquota per unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari e agli alloggi regolarmente assegnati agli IACP e agli enti di edilizia residenziale pubblica aventi le stesse finalità degli IACP, comunque denominati (ATER, ACER ...) e istituiti in attuazione dell'art. 93 del DPR n. 616/1977	8,6 per mille
Aliquota ordinaria	9,6 per mille

Aliquota per unità immobiliari ad uso strumentale cat. D	7,6 per mille
Aliquota per unità immobiliari ad uso strumentale cat. D (maggiorazione del Comune)	1 per mille
Aliquota fabbricati locati quando il contratto di locazione e/o affitto sia regolarmente registrato e la durata dello stesso non sia inferiore all'anno	8,6 per mille

- 2) di confermare le seguenti aliquote TASI per l'anno 2020: **1 (UNO) per mille**
- a) di stabilire che nel caso in cui l'unità immobiliare sia occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare stessa, l'occupante versa la TASI nella misura del 10% dell'ammontare complessivo dell'imposta calcolata applicando le tariffe sopra indicate, la restante parte del 90% è versata dal titolare del diritto reale;
- b) di dare atto che le aliquote così determinate comportano un gettito stimato pari ad € 1.200.000,00 che garantisce la copertura del 61,85% dei costi complessivi dei seguenti servizi indivisibili:

SERVIZIO	COSTO PREVISTO €
Illuminazione Pubblica	380.000,00
Servizi di tutela degli uffici e delle aree comunali	172.000,00
Protezione civile	34.500,00
Servizi Cimiteriali	53.700,00
Servizi socio assistenziali	1.035.800,00
Tutela del patrimonio artistico e culturale	264.017,51

- 3) di dare atto:

- che ai sensi dell'emendamento presentato al D.L. n. 124 del 26/10/2019, sul cui testo il governo ha già posto la fiducia alla camera- il termine per l'approvazione dei regolamenti e delle tariffe TARI è stato spostato al 30 aprile 2020. Il termine di approvazione del PEF e delle conseguenti tariffe TARI è stato così svincolato dal termine previsto di approvazione del bilancio di previsione per poter dare agli enti locali una maggiore consapevolezza dei nuovi obblighi che l'ARERA ha posto in capo ai soggetti gestori nella formulazione dei piani economico finanziari,

- che il D.L., sopra richiamato, prevede inoltre l'unificazione dell'IMU e della TASI a gettito, di norma, invariato, dando la possibilità ai comuni di adottare le delibere necessarie all'introduzione del nuovo tributo entro la fine del giugno 2020;

- 4) di dare atto dell'avvenuto rispetto di quanto previsto dell'art. 1, comma 677, della legge 147/2013 in materia di aliquote massime;

- 5) copia della presente deliberazione sarà inserita nell'apposita sezione del Portale del

federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'art. 1, comma 3 del D.Lgs. n. 360/1998 entro il termine perentorio previsto dalle suddette nor



Comune di Monte Argentario

(Provincia di Grosseto)

Piazzale dei Rioni, 8 – Porto S. Stefano

Tel. 0564-811911

OGGETTO:

**APPROVAZIONE PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE
PUBBLICHE 2020/2022 ED ELENCO ANNUALE DELLE OPERE
PUBBLICHE ANNO 2020**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 D.Lgs 267/2000 il seguente parere di Regularità Tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa:

PARERE Favorevole

Monte Argentario, **17-12-2019**

**IL RESPONSABILE
LUCA VECCHIESCHI**

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del DLgs 07/03/2005 n. 82 e s.m.i (CAD), il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. Il presente documento è conservato in originale nella banca dati del Comune di Monte Argentario ai sensi dell'art. 3-bis del CAD.



Comune di Monte Argentario

(Provincia di Grosseto)

Piazzale dei Rioni, 8 – Porto S. Stefano

Tel. 0564-811911

OGGETTO:

**APPROVAZIONE PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE
PUBBLICHE 2020/2022 ED ELENCO ANNUALE DELLE OPERE
PUBBLICHE ANNO 2020**

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 D.Lgs 267/2000 il seguente parere di Regolarità Contabile:

PARERE Favorevole

Monte Argentario, **20-12-2019**

**IL RESPONSABILE
ESCARDI ANTONELLA**

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del DLgs 07/03/2005 n. 82 e s.m.i (CAD), il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. Il presente documento è conservato in originale nella banca dati del Comune di Monte Argentario ai sensi dell'art. 3-bis del CAD.

Premesso che:

- l'art. 21 del D.L.gs. 18 aprile 2016, n. 50 "Programma delle acquisizioni delle stazioni appaltanti" prevede che le amministrazioni aggiudicatrici adottino il programma triennale dei lavori pubblici, di singolo importo superiore a 100.000 euro, nonché i relativi aggiornamenti annuali, nel rispetto dei documenti programmatori ed in coerenza con il bilancio.

- il programma triennale dei lavori pubblici è contenuto nel documento unico di programmazione dell'ente, predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i;

- occorre procedere all'approvazione del programma triennale dei lavori pubblici per gli anni 2020 – 2022, ed all'elenco annuale per l'anno 2019 in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 21 del citato Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i;

Richiamato il decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 16.1.2018, n. 14 con cui si approva la procedura e gli schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, dei suoi aggiornamenti annuali e dell'elenco annuale dei lavori pubblici;

Vista la Delibera G.M. n. 133 del 18-10-2019 con la quale si adottava, ai sensi dell'art.21,commi 1 e 3 del D. Lgs. n.50/2016 modificato ed integrato dal D. Lgs. n.56/2017, lo schema del programma triennale dei lavori pubblici per gli anni 2020-2022 e del relativo elenco annuale 2020;

Dato atto che il suddetto piano è stato pubblicato sul sito del Comune di Monte Argentario e all'Albo pretorio dell'Ente dal 21.10.2019 al 20.11.2019 e che nel suddetto periodo non sono pervenute osservazioni o richieste di integrazioni;

Preso Atto che il Responsabile del settore Tecnico, funzionario referente per la programmazione delle opere pubbliche, ha predisposto e sottoposto al Consiglio Comunale la proposta di piano triennale per gli anni 2020 – 2022 ed elenco annuale anno 2020 dei lavori pubblici di importo superiore ad € 100.000,00;

Esaminato lo schema di programma triennale dei lavori pubblici da realizzare nel triennio 2020 -2022, redatto, in conformità allo schema tipo sopra citato, dal Responsabile del settore Tecnico, funzionario referente per la programmazione delle opere pubbliche, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visto che lo stesso è stato predisposto tenendo conto delle disposizioni legislative a riguardo e degli indirizzi programmatici di questa Amministrazione;

Ritenuto di dover approvare il suddetto schema di programma triennale dei lavori pubblici per gli anni 2020 – 2022 ed elenco annuale 2020, allegato al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;

Visto il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.;

Visto il Decreto del Ministero Infrastrutture e Trasporti 16.1.2018, n. 14;

Visto il Decreto Legislativo 18.8.2000, n. 267 e s.m.i;

Visto lo Statuto dell'Ente;

DELIBERA

1) di approvare, ai sensi dell'art. 21, commi 1 e 3 del D. Lgs. n.50/2016 modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 56/2017, lo schema del programma triennale dei lavori pubblici per gli anni 2020 2022 e del relativo elenco annuale 2020, predisposto dal responsabile del Settore Tecnico, funzionario responsabile della

programmazione dei lavori pubblici, sulla base degli schemi tipo approvati dal Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti in data 16.01.2018, n. 14;

2) di prendere atto che il Responsabile della redazione del Programma triennale delle opere pubbliche per il triennio 2020 - 2022, dell'elenco annuale delle opere da realizzare nel 2020, degli eventuali aggiornamenti del programma nonché della trasmissione all'Osservatorio dei LL.PP., è l'Arch. Marco PARETI;

Infine il Consiglio Comunale, stante l'urgenza di provvedere al fine del raggiungimento degli obiettivi fissati dall'amministrazione, con votazione unanime e palese

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.Lgs. 18/08/2000, n. 267.

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MONTE ARGENTARIO

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	900,000.00	550,000.00	850,000.00	2,300,000.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	2,180,000.00	2,400,000.00	2,000,000.00	6,580,000.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	8,000,000.00	8,000,000.00
stanziamenti di bilancio	200,000.00	0.00	0.00	200,000.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	1,150,000.00	2,090,000.00	0.00	3,240,000.00
altra tipologia	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	4,430,000.00	5,040,000.00	10,850,000.00	20,320,000.00

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità



Il referente del programma
PARETI MARCO
[Signature]

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MONTE ARGENTARIO

SCHEDA C: ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI Intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione Immobile	Codice list			L'esecuzione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 8 (Tabella C.1)	Concessa in diritto di godimento, a titolo di contributo, ex art.21 comma 5 (Tabella C.2)	Gli inclusi in programma di dismissione al cui art.27 D.L. 2017/2011, convertito dalla L. (Tabella C.3)	Tipo disponibilità su immobile dell'interese (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)			
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annuità successive
1001243605362000001	L001243605362000005			009	053	016						150.000,00	0,00	0,00	0,00
1001243605362000002	L001243605362000007			009	053	016						300.000,00	1.200.000,00	0,00	0,00
1001243605362000004	L001243605362000013			009	053	016						100.000,00	240.000,00	0,00	0,00
1001243605362000005	L001243605362000014			009	053	016						100.000,00	450.000,00	0,00	0,00
1001243605362000006	L001243605362000018			009	053	016						200.000,00	0,00	0,00	0,00
1001243605362000007	L001243605362000020			009	053	016						300.000,00	200.000,00	0,00	0,00
												1.150.000,00	2.080.000,00	0,00	0,00
												3.240.000,00			

Note:
(1) Codice univoco immobile.
(2) Riferimento CUI Intervento.
(3) Riferimento CUP Opera Incompiuta.
(4) Valore Stimato.
(5) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUI Intervento e il valore dell'immobile da trasferire (quale parte oggetto di cessione o trasferimento) e il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Il presente programma
PRETI MARCO



Tabella C.1
1. no
2. totale
3. totale

Tabella C.2
1. no
2. totale
3. totale

Tabella C.3
1. no
2. totale
3. totale

Tabella C.4
1. no
2. totale
3. totale

1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto economico
3. in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e ipotecariamente concessa all'opera da affidare in concessione
4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del comma 5 art. 21

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MONTE ARGENTARIO

SCHEDA D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUP (1)	Cod. Int. Amministr. (2)	Codice CUP (3)	Annuale della spesa prevista in milioni di euro (4)	Responsabile dell'intervento (5)	Lettro (6)	Liquido complessivo (7)	Codice NUTS			Localizzazione dell'intervento (8)	Tipologia (9)	Settore e sottosezione Intervento (10)	Descrizione dell'intervento (11)	Liquido di spesa (Tabella D.3) (12)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (13)					Valore degli interventi ammessi a cofinanziamento (14)	Sostegno temporaneo dell'economia del territorio e delle attività produttive e del settore del turismo (15)	Aspetto di capitale privato (16)		Intervento a sostegno di programmi (17) (Tabella D.5)	
							Prov	Com	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi EU (18)	Importo complessivo (19)			Valore degli interventi ammessi a cofinanziamento (20)	Aspetto di capitale privato (21)		Importo (Tabella D.4) (22)
L00124600302000001			1	2020	PAKETI MARCO	SI	NO	009	003	016		99 - Altro	05-09 - Pubblica sicurezza	Acquedotto intercomunale di servizio idrico	100.000,00	100.000,00	100.000,00	0,00	300.000,00	0,00			0,00		
L00124600302000002			2	2020	PAKETI MARCO	SI	NO	009	003	003		07 - Manutenzione straordinaria	01-01 - Strada	Manutenzione ordinaria ordinaria e straordinaria	200.000,00	350.000,00	350.000,00	0,00	550.000,00	0,00			0,00		
L00124600302000003			3	2020	PAKETI MARCO	SI	SI	009	003	016		07 - Manutenzione straordinaria	02-14 - Manutenzione straordinaria	Manutenzione del verde pubblico	100.000,00	160.000,00	160.000,00	0,00	260.000,00	0,00			0,00		
L00124600302000004			4	2020	PAKETI MARCO	SI	NO	009	003	016		04 - Ristrutturazione	05-03 - Società e società	Lavori di riqualificazione (prospettiva, rifacimento, restauro, ecc.)	350.000,00	0,00	0,00	0,00	350.000,00	0,00			0,00		
L00124600302000005			5	2020	PAKETI MARCO	SI	SI	009	003	016		04 - Ristrutturazione	01-01 - Strada	Manutenzione straordinaria in acquisto (semplice)	150.000,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00			0,00		
L00124600302000006			6	2020	PAKETI MARCO	SI	NO	009	003	016		01 - Nuova manutenzione	01-01 - Strada	Realizzazione di una rete di drenaggio (semplice)	330.000,00	0,00	0,00	0,00	330.000,00	0,00			0,00		
L00124600302000007			7	2020	PAKETI MARCO	SI	NO	009	003	016		04 - Ristrutturazione	02-08 - Società e società	Realizzazione di una rete di drenaggio (semplice)	300.000,00	1.200.000,00	0,00	0,00	1.500.000,00	1.500.000,00			0,00		
L00124600302000008			8	2020	PAKETI MARCO	SI	NO	009	003	016		01 - Nuova manutenzione	01-01 - Strada	Realizzazione di una rete di drenaggio (semplice)	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00			0,00		
L00124600302000009			9	2020	PAKETI MARCO	SI	NO	009	003	016		01 - Nuova manutenzione	01-01 - Strada	Realizzazione di una rete di drenaggio (semplice)	100.000,00	0,00	200.000,00	0,00	300.000,00	0,00			0,00		
L00124600302000010			10	2020	PAKETI MARCO	SI	NO	009	003	016		01 - Nuova manutenzione	02-13 - Altro	Realizzazione di una rete di drenaggio (semplice)	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00			0,00		
L00124600302000011			11	2020	PAKETI MARCO	SI	SI	009	003	016		07 - Manutenzione straordinaria	01-01 - Strada	Manutenzione straordinaria (semplice)	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00			0,00		
L00124600302000012			12	2020	PAKETI MARCO	SI	SI	009	003	016		04 - Ristrutturazione	05-10 - Albergo	Realizzazione di una rete di drenaggio (semplice)	150.000,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00			0,00		
L00124600302000013			13	2020	PAKETI MARCO	SI	SI	009	003	016		04 - Ristrutturazione	01-01 - Strada	Realizzazione di una rete di drenaggio (semplice)	150.000,00	240.000,00	0,00	0,00	390.000,00	340.000,00			0,00		
L00124600302000014			14	2020	PAKETI MARCO	SI	SI	009	003	016		01 - Nuova manutenzione	01-01 - Strada	Realizzazione di una rete di drenaggio (semplice)	100.000,00	450.000,00	0,00	0,00	550.000,00	550.000,00			0,00		
L00124600302000015			15	2020	PAKETI MARCO	SI	SI	009	003	016		99 - Altro	01-01 - Strada	Realizzazione di una rete di drenaggio (semplice)	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00			0,00		
L00124600302000016			16	2020	PAKETI MARCO	SI	SI	009	003	016		04 - Ristrutturazione	10-99 - Altri servizi per la comunità	Realizzazione di una rete di drenaggio (semplice)	140.000,00	0,00	0,00	0,00	140.000,00	0,00			0,00		
L00124600302000017			17	2020	PAKETI MARCO	SI	SI	009	003	016		04 - Ristrutturazione	04-09 - Società e società	Lavori di riqualificazione	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00			0,00		
L00124600302000018			18	2020	PAKETI MARCO	SI	SI	009	003	016		04 - Ristrutturazione	01-01 - Strada	Realizzazione di una rete di drenaggio (semplice)	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00			0,00		
L00124600302000021			21	2020	PAKETI MARCO	SI	SI	009	003	016		04 - Ristrutturazione	01-01 - Strada	Realizzazione di una rete di drenaggio (semplice)	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00			0,00		
L00124600302000020			20	2020	PAKETI MARCO	SI	SI	009	003	016		01 - Nuova manutenzione	01-01 - Strada	Realizzazione di una rete di drenaggio (semplice)	300.000,00	200.000,00	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00			0,00		
L00124600302000019			19	2021	PAKETI MARCO	SI	SI	009	003	016		01 - Nuova manutenzione	01-01 - Strada	Realizzazione di una rete di drenaggio (semplice)	0,00	1.200.000,00	0,00	0,00	1.200.000,00	0,00			0,00		
L00124600302000020			20	2022	PAKETI MARCO	SI	SI	009	003	016		04 - Ristrutturazione	04-09 - Società e società	Realizzazione di una rete di drenaggio (semplice)	0,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00			0,00		
L00124600302000022			22	2022	PAKETI MARCO	SI	SI	009	003	016		01 - Nuova manutenzione	01-01 - Strada	Realizzazione di una rete di drenaggio (semplice)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00		

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MONTE ARGENTARIO

SCHEDA E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CU	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annuità	Importo intervento	Fase/ità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMPETENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTERESSA SCELTA CON LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L0012439053820200001		Accantonamento interventi di somma urgenza	PARETI MARCO	100.000,00	300.000,00	URB		SI	SI	1			
L0012439053820200002		Manutenzione patrimonio comunale e strade	PARETI MARCO	250.000,00	950.000,00		2	SI	SI				
L0012439053820200003		Manutenzione del verde pubblico	PARETI MARCO	100.000,00	300.000,00		2	SI	SI				
L0012439053820200004		Lavori di manutenzione straordinaria: piazzetto del Papiro, illuminazione pubblica, riassetto con LED, impianto fotovoltaico (20000,00)	PARETI MARCO	350.000,00	350.000,00	ACN	2	SI	SI				
L0012439053820200005		Manutenzione straordinaria via acquedotto Leopoldino	PARETI MARCO	150.000,00	150.000,00	URB	2	SI	SI	1			
L0012439053820200006		Realizzazione di una rotatoria su Strada Provinciale di 7° tipo triale	PARETI MARCO	330.000,00	330.000,00	AMB		SI	SI	1			
L0012439053820200007		Ristrutturazione edificio ex scuole elementari a Porto S. Stefano	PARETI MARCO	300.000,00	1.800.000,00	MIS	2	SI	SI				
L0012439053820200008		Realizzazione della scuola di S. Libera a Porto S. Stefano	PARETI MARCO	500.000,00	1.700.000,00	MIS	2	SI	SI	1			
L0012439053820200009		Quota parte manutenzione Porto Ercoli Porto S. Stefano	PARETI MARCO	100.000,00	300.000,00	MIS	2	SI	SI	1			
L0012439053820200010		Realizzazione nuovi locali nei cimiteri comunali	PARETI MARCO	200.000,00	200.000,00	MIS	2	SI	SI				
L0012439053820200011		Manutenzione straordinaria Strada Campese Maddalena	PARETI MARCO	200.000,00	200.000,00	MIS	2	SI	SI				
L0012439053820200012		Ristrutturazione fabbricato ex opere di S. Stefano	PARETI MARCO	150.000,00	150.000,00	ACN	2	SI	SI	1			
L0012439053820200013		Riduzione e ripavimentazione del governo a Porto S. Stefano	PARETI MARCO	100.000,00	340.000,00	MIS	2	SI	SI				
L0012439053820200014		Realizzazione straordinaria: parcheggio in via del Cavaliere Boretti a Porto S. Stefano	PARETI MARCO	100.000,00	590.000,00	URB	2	SI	SI	1			
L0012439053820200015		Prolungamento terrazza su via portuale di Porto S. Stefano	PARETI MARCO	500.000,00	1.100.000,00	URB	2	SI	SI	1			
L0012439053820200016		Rilascio del tetto del Palazzo Comunale	PARETI MARCO	100.000,00	100.000,00	ACN	1	SI	SI	1			
L0012439053820200017		Lavori di ristrutturazione Asilo Riccio	PARETI MARCO	300.000,00	300.000,00	ACN	2	SI	SI	1			
L0012439053820200018		Rilascio pavimentazione e adossare via S. Stefano a Porto S. Stefano	PARETI MARCO	200.000,00	200.000,00	URB	2	SI	SI	1			
L0012439053820200021		Adeguamento via dei mulini	PARETI MARCO	100.000,00	100.000,00		2	SI	SI				
L0012439053820200020		Realizzazione terrazza su Corso Umberto I Porto S. Stefano	PARETI MARCO	300.000,00	500.000,00		2						

Codice Unico Intervento - CUJ	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annuità	Importo intervento	Finanziaria (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di priorità (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEMENTO O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato o sostituito modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	

(*) Tale campo compilare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativo
AUA - Azione urbanistica
CUP - Cessione urbanistica
CPA - Conservazione del patrimonio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. studio tecnico - economico, "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
2. progetto definitivo - economico, "documento finale".
3. progetto esecutivo - economico, "documento finale".
4. progetto esecutivo



Referente nel programma
PARETI MARCO
[Signature]



Comune di Monte Argentario

(Provincia di Grosseto)

Piazzale dei Rioni, 8 – Porto S. Stefano

Tel. 0564-811911

OGGETTO:

**APPROVAZIONE PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI
BENI E SERVIZI 2020/2022 ED ELENCO ANNUALE 2020 AI SENSI
ART. 21 D.LGS 50/2016**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 D.Lgs 267/2000 il seguente parere di Regularità Tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa:

PARERE Favorevole

Monte Argentario, **23-12-2019**

**IL RESPONSABILE
ESCARDI ANTONELLA**

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del DLgs 07/03/2005 n. 82 e s.m.i (CAD), il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. Il presente documento è conservato in originale nella banca dati del Comune di Monte Argentario ai sensi dell'art. 3-bis del CAD.



Comune di Monte Argentario

(Provincia di Grosseto)

Piazzale dei Rioni, 8 – Porto S. Stefano

Tel. 0564-811911

OGGETTO:

**APPROVAZIONE PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI
BENI E SERVIZI 2020/2022 ED ELENCO ANNUALE 2020 AI SENSI
ART. 21 D.LGS 50/2016**

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 D.Lgs 267/2000 il seguente parere di Regolarità Contabile:

PARERE Favorevole

Monte Argentario, **23-12-2019**

**IL RESPONSABILE
ESCARDI ANTONELLA**

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del DLgs 07/03/2005 n. 82 e s.m.i (CAD), il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. Il presente documento è conservato in originale nella banca dati del Comune di Monte Argentario ai sensi dell'art. 3-bis del CAD.

Premesso che

- l'art. 21 del D.Lgs. n. 50/2016 *"Programma delle acquisizioni delle stazioni appaltanti"* prevede che le amministrazioni aggiudicatrici adottino il programma biennale degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 €, nonché i relativi aggiornamenti annuali, nel rispetto dei documenti programmatori ed in coerenza con il bilancio e le norme inerenti la programmazione economico- finanziaria;
- che per i beni e servizi informatici e di connettività, le amministrazioni pubbliche devono tener conto del "Piano triennale per l'informatica" disposto dall'Agenzia per l'Italia digitale in base alle disposizioni introdotte dall' art. 1, comma 513, della L. n. 208/2015;
- l'art. 1, comma 424, della Legge n. 232/2016 *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019"* ha previsto l'obbligo di approvazione del Programma Biennale degli acquisti di beni e servizi a decorrere dal bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018, in deroga alla vigente normativa sugli allegati al bilancio degli enti locali, stabilita dal D.Lgs. n. 267/2000 e dal D.Lgs. n. 118/2011;

Visto che, ai sensi del comma 8, dell'art. 21, del D.Lgs. n. 50/2016 il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, ha adottato il decreto del 16 gennaio 2018, n. 14 *"Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali"*;

Posto che l'art. 6 del Decreto citato prevede per le amministrazioni la consultazione, ove possibile, della pianificazione delle attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza, ai fini della predisposizione del programma in argomento e dei relativi elenchi nonché del contenimento della spesa pubblica;

Dato atto che nel Documento Unico di Programmazione adottato dalla Giunta Comunale con deliberazione n.150 in data 06/12/2019 è stato predisposto lo schema del programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2020 – 2021;

Visto lo schema dell'Elenco degli acquisti del Programma allegato alla presente a formarne parte integrante e sostanziale;

Preso atto che, ai sensi dell'articolo 6, comma 12, del DM sopra citato, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo stimato superiore a 1 milione di euro deve essere trasmesso, ai sensi dell'art. 6, comma 12 del DM n. 14/2018, non oltre il mese di ottobre al Tavolo tecnico dei soggetti aggregatori di cui all'art. 9, comma 2, del D.L. n. 66/2014;

Considerato che occorre provvedere all'approvazione degli atti in argomento in ottemperanza alle disposizioni normative precedentemente citate e a quanto prescritto dall'art. 21 del D.Lgs. n. 50/2016;

Ritenuti i suddetti atti meritevoli di approvazione;

Rilevato che gli acquisti previsti nel programma biennale risultano finanziati interamente con risorse proprie dell'ente e sono contenute nello schema del bilancio di previsione 2020- 2022 ;

Visti i pareri favorevoli sulla proposta di deliberazione di cui in oggetto espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

Accertata la regolarità e la correttezza amministrativa dell'intero procedimento;

Visti

- il D.Lgs. n. 50/2016;
- il D.M. n. 14/2018;
- il D.Lgs. n. 267/2000;

DELIBERA

1. di approvare il programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2020/2021 come risultante dallo schema allegato alla presente deliberazione a formarne parte integrante e sostanziale;
2. di riservarsi di apportare ulteriori aggiornamenti che si rendessero necessari in seguito alla sopravvenienza di nuove esigenze di programmazione che saranno oggetto anche di validazione per la loro sostenibilità finanziaria a seguito delle opportune variazioni al bilancio 2020-2022.;
3. di dare atto che il presente documento programmatico, come disciplinato al paragrafo 8.2 del principio contabile applicato concernente la programmazione è inserito, come esplicitato e puntualizzato nelle premesse, nel DUP oggetto di approvazione nella seduta odierna;
4. di trasmettere ai Dirigenti dell'ente il Programma biennale di forniture e servizi 2020 - 2021 adottato, per opportuna conoscenza e per gli eventuali adempimenti di competenza;
5. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sull'Albo pretorio on line per 15 giorni consecutivi, sul sito web istituzionale del Comune nelle competenti sezioni di “*Amministrazione Trasparente*”, sul sito del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio di cui all'art. 213, anche tramite i sistemi informatizzati delle regioni e delle province autonome di cui all'art. 29 comma 4 del D.Lgs. n. 50/2016.
6. di trasmettere al Tavolo tecnico dei soggetti aggregatori di cui all'art.9, comma 2 del D.L. n. 66/2014, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro previste nel programma biennale di forniture e servizi 2020 - 2021;
7. data l'urgenza, con votazione unanime, di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

SCHEDA B: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2019/2020+1 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Monte Argentario (GR)

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

NUMERO intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto (Regione/i)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto (numero mesi)	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOГGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (10)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (11) (Tabella B.2)
																Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale (8)	Apporto di capitale privato (9)		codice AUSA	denominazione	
																				Importo	Tipologia			
001243605382 01900001	124360538	2019	2019					Toscana	SERVIZI		utenze		Economo	36	si	€ 130.000,00	€ 130.000,00	€ 130.000,00	€ 390.000,00					2. modifica ex art.7 comma 7 lettera c)
001243605382 01900002	124360538	2019	2019					Toscana	SERVIZI		aggio		P.O. Tributi	24		€ 141.000,00	€ 141.000,00		€ 282.000,00					
001243605382 01900003	124360538	2019	2019					Toscana	SERVIZI		trasporto e ormeggio		P.O. Demanio	36	si	€ 140.000,00	€ 140.000,00	€ 140.000,00	€ 420.000,00					
001243605382 01900004	124360538	2019	2019					Toscana	SERVIZI		verde pubblico		P.O. Manutenzione	24	si	€ 42.288,62	€ 253.731,74		€ 296.020,36					
001243605382 01900005	124360538	2019	2019					Toscana	SERVIZI		servizi cimiteriali		P.O. manutenzioni	24	si	€ 45.000,00	€ 45.000,00		€ 90.000,00					
001243605382 01900006	124360538	2019	2019					Toscana	SERVIZI		pulizia		P.O. Manutenzioni	24	si	€ 8.666,67	€ 104.000,00		€ 112.666,67					
001243605382 01900007	124360538	2019	2019					Toscana	SERVIZI		trasporto		P.O. Comando	24	Si	€ 240.000,00	€ 240.000,00		€ 480.000,00					
001243605382 01900008	124360538	2019	2019					Toscana	SERVIZI		TRASPORTO SCOLASTICO		P.O. Servizi alla persona	36	SI	€ 73.000,00	€ 220.000,00	€ 220.000,00	€ 513.000,00					
001243605382 01900009	124360538	2019	2019					Toscana	SERVIZI		ASSISTENZA SCUOLABUS		P.O. Servizi alla persona	36	si	€ 30.000,00	€ 90.000,00	€ 90.000,00	€ 210.000,00					
001243605382 01900010	124360538	2019	2019					Toscana	SERVIZI		ASSISTENZA DISABILI		P.O. Servizi alla persona	12	Si	€ 30.000,00	€ 90.000,00		€ 120.000,00					
001243605382 01900012	124360538	2019	2019					Toscana	SERVIZI		Servizi informatici		P.O. Area 1	24	si	€ 30.000,00	€ 30.000,00		€ 60.000,00					
001243605382 01900013	124360538	2019	2019					Toscana	SERVIZI		gestione fortezze		P.O. Servizi alla persona	24	si	€ 60.000,00	€ 60.000,00		€ 120.000,00					
001243605382 0190014	124360538	2019	2019					Toscana	SERVIZI		informazioni turistiche		P.O. Servizi alla persona	24	si	€ 70.000,00	€ 70.000,00		€ 140.000,00					
001243605382 01900015	124360538	2019	2019					Toscana	SERVIZI		custodia e cura cani randagi		P.O. Servizi alla persona	36	si	€ 44.000,00	€ 65.000,00	€ 65.000,00	€ 174.000,00					
001243605382 019 00016								Toscana	SERVIZI		Servizio di pulizia delle spiagge, cale e relativi accessi all'interno del territorio del Comune di Monte Argentario		P.O. Manutenzioni	24	si	€ 45.000,00	€ 45.000,00		€ 90.000,00					
0012436053820 1900017	124360538	2019	2019					Toscana	SERVIZI		gestione piscina		P.O. Servizi alla persona	36	si	30.000,00	91.000,00	91.000,00	212.000,00					

Note

(1) Codice CUI = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre

(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 5)

(3) Compilare se "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi" è uguale a "SI" e CUP non pResente

(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016

(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48

(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11

(7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento

(8) importo complessivo ai sensi dell'art. 6, comma 5, IV incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità

(10) Dati obbligatori per i cui acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8

(11) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o stato modificato a seguito di modifica in co

(12) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi

Tabella B.1

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella B.2

1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 9

Il referente del programma

(.....)

[illegible]

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto Il D.Lgs 267/2000, il quale dispone che i Comuni, le Province e le Comunità montane deliberino annualmente il Bilancio di Previsione finanziario redatto in termini di competenza e cassa per la prima annualità, e solo competenza per gli anni successivi, osservando i principi di unità, annualità, universalità ed integrità, veridicità, pareggio finanziario e pubblicità oltre a quanto disposto dal principio contabile applicato concernente la programmazione;

Richiamato il “principio applicato della programmazione” che novella il processo proprio del bilancio di previsione di seguito presentato per sommi capi:

- L’attività di bilancio trova origine nella presentazione del Documento Unico di Programmazione;
- Tale documento è composto da due sezioni:
 - Ø una a carattere strategico con orizzonte temporale il mandato sindacale
 - Ø una a carattere operativo con orizzonte temporale il triennio di bilancio
- il Documento Unico di Programmazione è elemento di indirizzo ed esprime l’obiettivo a cui la totalità dell’azione amministrativa e gestionale debba tendere;
- il bilancio di previsione ha natura finanziaria e potere autorizzatorio;
- il bilancio ha cadenza pluriennale con previsioni di competenza e, solo per il primo esercizio, si esprimono anche previsioni di cassa;
- il bilancio di previsione ha quale unità elementare per l’entrata la tipologia e per la spesa il programma declinato in titoli.

Richiamata la deliberazione della Giunta comunale n. 150 del 6/12/2019 tramite la quale si approva il Documento Unico di Programmazione 2020/2022 da sottoporre al Consiglio Comunale quale documento programmatico per gli esercizi relativi a detto periodo di programmazione, contenente altresì nella sezione “Linee Programmatiche” la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi esercizio 2019;

Visto il “Documento di Economia e Finanza (DEF) 2019”, approvato dal Consiglio dei Ministri il 9 aprile 2019 e la bozza di Legge di Bilancio 2020 approvata in bozza dal Consiglio dei Ministri il 15/10/2019 ed oggetto di lavori parlamentari;

Visto lo schema di Documento Unico di Programmazione predisposto per l’anno 2020/2022 contenente il Piano delle opere pubbliche per il periodo 2020/2022 ed il piano biennale per l’acquisizione dei beni e servizi 2020/2021 ed il piano delle alienazioni per il periodo 2020/2022;

Visto il Conto Consuntivo dell’esercizio finanziario 2019;

Richiamate, ai sensi dell’art. 172 le seguenti deliberazioni:

- deliberazione di Giunta Comunale n. 146 del 06.12.2019 avente ad oggetto: “Servizi pubblici a domanda individuale determinazione delle tariffe, delle contribuzioni ed individuazione del tasso di copertura dei costi di gestione per gli anni 2020 – 2021 – 2022;
- deliberazione di Giunta Comunale n. 147 del 06.12.2019 avente ad oggetto: “Piano di zona PEEP e PIP – determinazione dei prezzi di cessione delle aree da cedere in diritto di proprietà ed in diritto di superficie;
- deliberazione di Giunta Comunale n. 148 del 06.12.2019 avente ad oggetto: “Ricognizione della dotazione organica – sovrannumero e di eccedenza art. 33 D:lgs n. 165/01

e smi – anno 2020;

- deliberazione di Giunta Comunale n. 149 del 06.12.2019 avente ad oggetto: “Destinazione dei proventi sanzioni ex art. 208 C.D.S.”;

Visto lo schema di Bilancio di Previsione predisposto per gli anni 2020/2022, approvato dalla Giunta Comunale con la deliberazione n.151 del .6./12/2020;

Dato atto che il Documento Unico di Programmazione per l'esercizio 2020/2022 e gli altri documenti contabili allo stesso allegati sono stati redatti tenendo conto delle disposizioni vigenti in materia di finanza locale e sono stati osservati i principi e le norme stabilite dall'ordinamento finanziario contabile;

Espresso che è elemento essenziale dotare l'Ente di un bilancio autorizzatorio in tempi brevi al fine di permettere l'attuazione piena del principio contabile n. 16 – Principio della competenza finanziaria – che testualmente recita:

[...] Le previsioni del bilancio di previsione finanziario hanno carattere autorizzatorio per ciascuno degli esercizi cui il bilancio si riferisce, costituendo limite agli impegni e ai pagamenti, fatta eccezione per le partite di giro/servizi per conto di terzi e per i rimborsi delle anticipazioni di cassa. La funzione autorizzatoria fa riferimento anche alle entrate, di competenza e di cassa per accensione di prestiti.

Ritenuto, nel rispetto pieno dei principi cardine che sostengono l'azione amministrativa, indirizzare la propria attività al soddisfacimento di una molteplicità di interessi supportati da un sistema di principi contabili concorrenti, quali tra tutti quello della prudenza, che testualmente recita:

[...] Nel bilancio di previsione, più precisamente nei documenti sia finanziari sia economici, devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste.

Ritenuto che, al fine di garantire la permanenza degli equilibri di bilancio nel tempo e tutelare l'ente da eventuali carenze, occorre massimizzare l'attenzione all'attivazione di ogni spesa corrente, garantendo comunque il livello di qualità dei servizi resi, subordinandola alla sua reale copertura monetaria, nel pieno rispetto del dettato dell'art. 183 TUEL.

Visti il D.Lgs n. 267/2000 e il D.Lgs n. 118/2011 ed il vigente Regolamento di contabilità dell'Ente;

Visto lo Statuto dell'ente;

Visto il parere favorevole rilasciato dall'organo di revisione ai sensi dell'art. 239, comma 1, punto 2, del D.Lgs 267/2000;

Acquisiti i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000

D E L I B E R A

- 1) di approvare, in conformità a quanto dispone il D.Lgs n. 118/2011 ed al discendente principio contabile della programmazione, il Documento Unico di Programmazione per gli anni 2020/2022;
- 2) di prendere atto che tale documento ha compito programmatico e di indirizzo dell'azione amministrativa e gestionale;
- 3) di approvare, in conformità a quanto dispone il D.Lgs 118/2011, il Bilancio di Previsione per gli anni 2020/2022 ed i relativi allegati, come individuati nel dispositivo della richiamata deliberazione della Giunta comunale n.151 del 6/12/2019 e come previsti dall'art. 172 del D.Lgs 167/2000;
- 4) di dare altresì espressamente atto che :
 - si conferma l'invarianza delle aliquote relativamente al settore tributario;

- i dati contenuti nel bilancio di previsione 2020/2022, per il carattere programmatico rivestito nonché per la normativa specifica legata a disposizioni statali, sono suscettibili di variazioni, eventualmente necessarie per mutate disposizioni legislative o per situazioni o valutazioni successive;
- 5) di subordinare l'attivazione di ogni spesa, garantendo comunque il livello di qualità dei servizi resi, alla sua reale copertura monetaria nel pieno rispetto del dettato dell'art. 183 TUEL;
 - 6) di trasmettere il presente bilancio allo spettabile Tesoriere per gli adempimenti di competenza.
 - 7) .data l'urgenza, con votazione unanime, di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.



Comune di Monte Argentario

(Provincia di Grosseto)

Piazzale dei Rioni, 8 – Porto S. Stefano

Tel. 0564-811911

OGGETTO:

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) – PERIODO
2020/2022 DISCUSSIONE E CONSEGUENTE DELIBERAZIONE E
CONTESTUALE APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE
FINANZIARIO 2020-2022 (ARTT. 151 - 170, DEL D.LGS. N. 267/2000 E
ART. 10 D.LGS. N. 118/2011)**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 D.Lgs 267/2000 il seguente parere di Regolarità Tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa:

PARERE Favorevole

Monte Argentario, **09-12-2019**

**IL RESPONSABILE
ESCARDI ANTONELLA**

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del DLgs 07/03/2005 n. 82 e s.m.i (CAD), il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. Il presente documento è conservato in originale nella banca dati del Comune di Monte Argentario ai sensi dell'art. 3-bis del CAD.



Comune di Monte Argentario

(Provincia di Grosseto)

Piazzale dei Rioni, 8 – Porto S. Stefano

Tel. 0564-811911

OGGETTO:

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) – PERIODO 2020/2022 DISCUSSIONE E CONSEGUENTE DELIBERAZIONE E CONTESTUALE APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2020-2022 (ARTT. 151 - 170, DEL D.LGS. N. 267/2000 E ART. 10 D.LGS. N. 118/2011)

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 D.Lgs 267/2000 il seguente parere di Regolarità Contabile:

PARERE Favorevole

Monte Argentario, **09-12-2019**

**IL RESPONSABILE
ESCARDI ANTONELLA**

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del DLgs 07/03/2005 n. 82 e s.m.i (CAD), il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. Il presente documento è conservato in originale nella banca dati del Comune di Monte Argentario ai sensi dell'art. 3-bis del CAD.

COMUNE DI Monte Argentario

Provincia di Grosseto

**Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
BILANCIO DI PREVISIONE 2020 – 2022
e documenti allegati**

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Gilberto Bargellini

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 88 del 09.12.2019

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2020-2022, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2020-2022, del Comune di Monte Argentario che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Il 09.12.2019

L'ORGANO DI REVISIONE
Dottor Gilberto Bargellini

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI	4
NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE	4
DOMANDE PRELIMINARI	4
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	5
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2019	5
BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022.....	6
Riepilogo generale entrate e spese per titoli	6
Fondo pluriennale vincolato (FPV).....	8
Previsioni di cassa.....	8
Verifica equilibrio corrente anni 2020-2022.....	10
Entrate e spese di carattere non ripetitivo	Errore. Il segnalibro non è definito.
La nota integrativa	12
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI	12
Verifica della coerenza interna	12
Verifica della coerenza esterna	14
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2020-2022	15
A) ENTRATE	15
Entrate da fiscalità locale	15
Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria.....	16
Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni.....	17
Sanzioni amministrative da codice della strada	17
Proventi dei beni dell'ente	18
Proventi dei servizi pubblici	18
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	19
Spese di personale.....	20
Spese per incarichi di collaborazione autonoma.....	20
Spese per acquisto beni e servizi.....	21
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).....	21
Fondo di riserva di competenza	22
Fondi per spese potenziali.....	23
Fondo di riserva di cassa.....	23
Fondo di garanzia dei debiti commerciali.....	23
ORGANISMI PARTECIPATI	24
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	24
INDEBITAMENTO.....	25
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	27
CONCLUSIONI.....	28

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto Gilberto Bargellini, revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 15 del 15.05.2017,

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011.
- che è stato ricevuto in data 06.12.2019 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2020-2022, approvato dalla giunta comunale in data 06/12/2019 con delibera n.151 completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, in data 6/12/2019 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2020-2022;

L'organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs.n. 267/2000.

NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di Monte Argentario registra una popolazione al 31.12.2018, di n 12.397 abitanti.

DOMANDE PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2019 ha aggiornato gli stanziamenti 2019 del bilancio di previsione 2019-2021.

L'organo di revisione ha verificato che le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del d.lgs n. 118/2011.

L'Ente **non ha gestito** in esercizio provvisorio.

L'Ente **ha rispettato** i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2020-2022.

L'Ente **ha rispettato** i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'all. 4/1 del d.lgs. n. 118/2011).

Al bilancio di previsione **sono stati allegati** tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del d.lgs. n. 118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL e al DM 9 dicembre 2015, allegato 1, con particolare riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP)

L'Ente **ha adottato** il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" di cui all'art. 18-bis, d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, secondo gli schemi di cui al DM 22 dicembre 2015, allegato 1, con riferimento al bilancio di previsione.

In riferimento allo sblocco della leva fiscale, l'Ente **non ha deliberato** modifiche alle aliquote dei tributi propri e/o di addizionali.

L'Ente **ha adottato** il Piano triennale di contenimento della spesa ai sensi dell'art. 2 comma 594 e segg. della legge n. 244/2007.

L'Ente **non ha richiesto** anticipazioni di liquidità a breve termine per l'accelerazione del pagamento dei debiti commerciali ai sensi dell'art. 1, commi da 849 a 857, della l. n. 145/2018 (legge di bilancio 2019).

L'Ente **non si è avvalso** della possibilità di rinegoziare i mutui della Cassa Depositi e Prestiti trasferiti al Ministero dell'Economia e delle finanze in attuazione dell'art. 5, commi 1 e 3 del d.l. n. 269/2003, convertito con modificazioni dalla l. n. 326/2003, prevista dall'art. 1, comma 961 della legge di bilancio 2019, le cui modalità operative sono state definite dal D.M. 30/08/2019.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2019

L'organo consiliare ha approvato con delibera n.11 del 30/04/2019 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2018.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n 71 in data 08/04/2019 si evidenzia che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile (lett. E) positivo;
- gli accantonamenti risultano congrui.

La gestione dell'anno 2018 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2018 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

Risultato di amministrazione

	31/12/2018
Risultato di amministrazione (+/-)	9.965.707,27
di cui:	
a) Fondi vincolati	1.787.518,42
b) Fondi accantonati	5.215.254,55
c) Fondi destinati ad investimento	668.149,72
d) Fondi liberi	2.294.784,58
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	9.965.707,27

La situazione di cassa dell' Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati (la disponibilità di cassa dell'anno 2019 è da intendersi presunta) :

Situazione di cassa

	2017	2018	2019
Disponibilità:	4.551.864,18	6.127.002,65	4.300.000,00
di cui cassa vincolata	2.174.127,60	2.174.127,60	2.174.127,60
anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'impostazione del bilancio di previsione 2020-2022 è tale **da garantire** il rispetto degli equilibri nei termini previsti dall'art. 162 del TUEL.

L'impostazione del bilancio di previsione 2020-2022 è tale **da garantire** il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1 agosto 2019.

Ai fini della determinazione degli equilibri **sono stati** adeguatamente considerati gli effetti derivanti sia dall' eventuale applicazione della definizione agevolata dei ruoli ex d.l. n. 119/2018 sia delle ingiunzioni fiscali ex art. 15 d.l. 34/2019 e degli effetti della proroga delle definizioni agevolate ex art. 16-*bis* d.l. n. 34/2019 sia, infine, dall'annullamento automatico dei crediti fino a mille euro ex art. 4, comma 1 d.l. n. 119/2018 tenendo conto dei criteri di contabilizzazione dello stralcio indicati dall'art. 16-*quater* del d.l. n. 34/2019.

BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2020, 2021 e 2022 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2019 sono così formulate:

Riepilogo generale entrate e spese per titoli

Bilancio di Previsione 2020 - Riepilogo generale Entrate per titoli

Allegato n.9 - Bilancio di Previsione

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL 31/12/2019	PREVISIONI DEFINITIVE 2019 (3)	PREVISIONI 2020	PREVISIONI 2021	PREVISIONI 2022
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (1)		prev. di competenza	1.070.312,09	-	-
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (1)		prev. di competenza	1.762.141,86	-	-
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		prev. di competenza	2.438.624,08	-	-
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente (2)		prev. di competenza	-	-	-
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		prev. di competenza	-	-	-
	Fondo di cassa all'1/1/2020		prev. di cassa	6.127.002,65	4.300.000,00	
10000	TITOLO 1 ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	10.320.494,17	prev. di competenza	14.018.860,34	14.496.130,00	14.151.130,00
			prev. di cassa	15.219.147,88	24.816.624,17	
20000	TITOLO 2 TRASFERIMENTI CORRENTI	174.096,40	prev. di competenza	560.603,87	625.528,57	573.978,57
			prev. di cassa	580.281,61	799.624,97	
30000	TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.595.978,28	prev. di competenza	3.854.828,92	3.986.867,13	3.825.586,13
			prev. di cassa	4.626.017,65	5.582.845,41	
40000	TITOLO 4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.507.251,88	prev. di competenza	2.786.000,00	2.962.100,00	3.738.625,00
			prev. di cassa	3.808.401,39	4.469.351,88	
50000	TITOLO 5 ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		- prev. di competenza	-	-	-
			prev. di cassa	-	-	-
60000	TITOLO 6 ACCENSIONE DI PRESTITI	1.862.240,12	prev. di competenza	-	2.180.000,00	2.400.000,00
			prev. di cassa	1.903.392,10	4.042.240,12	
70000	TITOLO 7 ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO/CASSIERE		- prev. di competenza	-	-	-
			prev. di cassa	-	-	-
90000	TITOLO 9 ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	128.717,81	prev. di competenza	3.270.330,00	3.270.330,00	3.270.330,00
			prev. di cassa	3.274.330,00	3.399.047,81	
Totale TITOLI		15.588.778,66	prev. di competenza	24.490.623,13	27.520.955,70	27.959.649,70
			prev. di cassa	29.411.570,63	43.109.734,36	25.531.624,70
Totale GENERALE DELLE ENTRATE		15.588.778,66	prev. di competenza	29.761.701,16	27.520.955,70	27.959.649,70
			prev. di cassa	35.538.573,28	47.409.734,36	

COMUNE DI MONTE ARGENTARIO

Bilancio di Previsione 2020 - Riepilogo generale Spese per titoli

Allegato n.9 - Bilancio di Previsione

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL 31/12/2019		PREVISIONI DEFINITIVE 2019	PREVISIONI 2020	PREVISIONI 2021	PREVISIONI 2022
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE (1)			-	-	-	-
Titolo 1	SPESE CORRENTI	4.213.239,89	prev. di competenza	19.273.587,04	18.417.280,03	18.018.415,22	17.994.058,74
			di cui gia' impegnato*		(1.447.535,67)	(219.041,20)	(-)
			di cui fondo plur. vincolato	(-)	(-)	(-)	(-)
			prev. di cassa	20.266.611,06	21.315.638,72		
Titolo 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	4.048.397,47	prev. di competenza	6.461.341,86	4.908.100,00	5.591.625,00	3.393.000,00
			di cui gia' impegnato*		(3.577,65)	(-)	(-)
			di cui fondo plur. vincolato	(-)	(-)	(-)	(-)
			prev. di cassa	6.463.932,24	8.863.997,47		
Titolo 3	SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	-	prev. di competenza	-	-	-	-
			di cui gia' impegnato*		(-)	(-)	(-)
			di cui fondo plur. vincolato	(-)	(-)	(-)	(-)
			prev. di cassa	-	-		
Titolo 4	RIMBORSO DI PRESTITI	74.066,14	prev. di competenza	756.442,26	925.245,67	1.079.279,48	874.235,96
			di cui gia' impegnato*		(-)	(-)	(-)
			di cui fondo plur. vincolato	(-)	(-)	(-)	(-)
			prev. di cassa	830.508,40	999.311,81		
Titolo 7	USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	363.082,72	prev. di competenza	3.270.330,00	3.270.330,00	3.270.330,00	3.270.330,00
			di cui gia' impegnato*		(-)	(-)	(-)
			di cui fondo plur. vincolato	(-)	(-)	(-)	(-)
			prev. di cassa	3.390.501,48	3.633.412,72		
Totale TITOLI		8.698.786,22	prev. di competenza	29.761.701,16	27.520.955,70	27.959.649,70	25.531.624,70
			di cui gia' impegnato*		1.451.113,32	219.041,20	-
			di cui fondo plur. vincolato	-	-	-	-
			previsione di cassa	30.951.553,18	34.812.360,72		
Totale GENERALE DELLE SPESE		8.698.786,22	prev. di competenza	29.761.701,16	27.520.955,70	27.959.649,70	25.531.624,70
			di cui gia' impegnato*		1.451.113,32	219.041,20	-
			di cui fondo plur. vincolato	-	-	-	-
			previsione di cassa	30.951.553,18	34.812.360,72		

* Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti sulla base delle autorizzazioni dei precedenti bilanci pluriennali.

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

In questa sede non è valorizzato l'importo del Fondo Pluriennale vincolato, in quanto, lo stesso, verrà analizzato e quantificato in sede di riaccertamento ordinario e sarà inserito nel bilancio di previsione con apposita variazione;

Previsioni di cassa

PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2020
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	4.300.000,00
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	24.816.624,17
2	Trasferimenti correnti	799.624,97
3	Entrate extratributarie	5.582.845,41
4	Entrate in conto capitale	4.469.351,88
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
6	Accensione prestiti	4.042.240,12
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	3.399.047,81
	TOTALE TITOLI	43.109.734,36
	TOTALE GENERALE ENTRATE	47.409.734,36

PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2020
1	Spese correnti	21.315.638,72
2	Spese in conto capitale	8.863.997,47
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00
4	Rimborso di prestiti	999.311,81
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	0,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	3.633.412,72
	TOTALE TITOLI	34.812.360,72
	SALDO DI CASSA	12.597.373,64

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

L'organo di revisione ha verificato che il saldo di cassa non negativo assicuri il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione **ha verificato** che la previsione di cassa relativa all'entrata sia stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi **hanno partecipato** alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa al 01.01.2020 comprende la cassa vincolata per euro 2.174.127,60

L'ente **non si è dotato** di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		0,00	0,00	4.300.000,00
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	10.320.494,17	14.496.130,00	24.816.624,17	24.816.624,17
2	Trasferimenti correnti	174.096,40	625.528,57	799.624,97	799.624,97
3	Entrate extratributarie	1.595.978,28	3.986.867,13	5.582.845,41	5.582.845,41
4	Entrate in conto capitale	1.507.251,88	2.962.100,00	4.469.351,88	4.469.351,88
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	0,00	0,00	0,00
6	Accensione prestiti	1.862.240,12	2.180.000,00	4.042.240,12	4.042.240,12
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	0,00	0,00	0,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	128.717,81	3.270.330,00	3.399.047,81	3.399.047,81
	TOTALE TITOLI	15.588.778,66	27.520.955,70	43.109.734,36	43.109.734,36
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	15.588.778,66	27.520.955,70	43.109.734,36	47.409.734,36

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
1	Spese Correnti	4.213.239,89	18.417.280,03	22.630.519,92	21.315.638,72
2	Spese In Conto Capitale	4.048.397,47	4.908.100,00	8.956.497,47	8.863.997,47
3	Spese Per Incremento Di Attività Finanziarie		-	0,00	0,00
4	Rimborso Di Prestiti	74.066,14	925.245,67	999.311,81	999.311,81
5	Chiusura Anticipazioni Da Istituto Tesoriere/Cassiere		-	0,00	0,00
7	Spese Per Conto Terzi E Partite Di Giro	363.082,72	3.270.330,00	3.633.412,72	3.633.412,72
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	8.698.786,22	27.520.955,70	36.219.741,92	34.812.360,72
	SALDO DI CASSA				12.597.373,64

Verifica equilibrio corrente anni 2020-2022

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			€ 2.020,00	€ 2.021,00	€ 2.022,00
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		4.300.000,00			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		€ -	€ -	€ -
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		€ -	€ -	€ -
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		€ 19.108.525,70 € -	€ 18.550.694,70 € -	€ 18.568.294,70 € -
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		€ -	€ -	€ -
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui: - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)		€ 18.417.280,03 € - € -	€ 18.018.415,22 € - € -	€ 17.994.058,74 € - € -
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		€ -	€ -	€ -
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità	(-)		€ 925.245,67 € 134.000,00 € -	€ 1.079.279,48 € 247.000,00 € -	€ 874.235,96 € - € -
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-€ 234.000,00	-€ 547.000,00	-€ 300.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti ⁽²⁾ di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		- -	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		434.000,00 134.000,00	547.000,00 247.000,00	300.000,00 -
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		200.000,00	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾					
O=G+H+I-L+M			- 0,00	0,00	0,00

L'importo di euro 434.000,00 di entrate in conto capitale destinate al ripiano del bilancio corrente sono costituite da :

proventi oneri di urbanizzazione per € 300.000,00
estinzione anticipata di prestiti per € 134.000,00

L'importo di euro 200.000,00 di entrate di parte corrente destinate a spese del titolo secondo sono costituite da proventi concessioni loculi cimiteri.

Il d.l. 78/2015 , modificando l'articolo 56-bis del D.L. 69/2013, dispone che i proventi da alienazione patrimoniale nella percentuale del 10% possano essere utilizzati per l'estinzione anticipata di mutui e prestiti degli enti locali .

Utilizzo proventi alienazioni

L'Ente **non si è avvalso** della facoltà di cui al co. 866, art. 1, legge n. 205/2017, così come modificato dall'art. 11-bis, comma 4, d.l. 14 dicembre 2018, n. 135.

Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

L'ente **non si è avvalso** della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 1 comma 867 Legge 205/2017.

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti (indicare solo l'importo che, come riportato nel commento, supera la media dei cinque anni precedenti).

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Entrate da titoli abitativi edilizi			
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
Recupero evasione tributaria			
Canoni per concessioni pluriennali			
Sanzioni codice della strada			
Entrate per eventi calamitosi			
rimborsi somme elezioni	42.050,00	0,00	0,00
Totale	42.050,00	0,00	0,00

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
consultazione elettorali e referendarie locali			
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati			
ripiano disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
spese per elezioni	42.050,00	0,00	0,00
Totale	42.050,00	0,00	0,00

La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2020-22 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta con delibera n.150 del 06/12/2019 tenuto conto del contenuto minimo (o dello schema di documento semplificato per i comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti con ulteriori semplificazioni per i comuni con popolazione inferiore ai 2.000 abitanti previsti dal principio 4/1) previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Sul DUP l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 87 del .9.12.2019 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio:

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016, approvato con delibera di giunta n. 133 del 18/10/2019, è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018.

Gli importi inclusi nello schema relativo ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2020-22 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni dei pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennale vincolato.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento contenuto nel D.U.P. è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018.

Programmazione triennale fabbisogni del personale

La programmazione del fabbisogno di personale, approvata con delibera di giunta n. 140 del 15/11/2019, prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D. Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n.173.

Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere con verbale n. 85 in data 12/11/2019 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

I fabbisogni di personale nel triennio 2020-2022, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

(art. 58, comma 1 L. n. 112/2008)

Approvato con il D.U.P.

Verifica della coerenza esterna**Verifica equilibri di bilancio**

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO n (*)	COMPETENZA ANNO n+1 (*)	COMPETENZA ANNO n+2 (*)
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	14496130,00	14151130,00	14151130,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica	(+)	625528,57	573978,57	571578,57
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	3986867,13	3825586,13	3845586,13
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	2962100,00	3738625,00	1693000,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (1)	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	18417280,03	18018415,22	17994058,74
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (2)	(-)	1368454,62	1356575,27	1356575,27
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	4000,00	4000,00	4000,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	17044825,41	16657839,95	16633483,47
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	4908100,00	5591825,00	3393000,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale (2)	(-)	92500,00	89500,00	91900,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	4815600,00	5502125,00	3301100,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI(1)	(-)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (4)		210200,29	129354,75	326711,23

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2020-2022

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2020-2022, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef

Il comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura del 0.8% (con una soglia di esenzione per redditi fino a euro 9.000,00).

Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011.

IUC

Il gettito stimato per l'Imposta Unica Comunale, nella sua articolazione IMU/TASI/TARI, è così composto:

<i>IUC</i>	Esercizio 2019 (asestato o rendiconto)	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
IMU	5.600.000,00	5.400.000,00	5.450.000,00	5.450.000,00
TASI	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00
TARI	4.700.000,00	4.600.000,00	4.600.000,00	4.600.000,00
Totale	11.500.000,00	11.200.000,00	11.250.000,00	11.250.000,00

Ad oggi in attesa del collegato fiscale alla Legge di Bilancio 2020 è necessario distinguere l'imposta IMU dall'Imposta TASI. E' prevista l'abolizione dell'imposta TASI a gettito invariato.

In particolare per la TARI, l'ente ha previsto nel bilancio 2020, la somma di euro 4.600.000,00 con diminuzione di euro 100.000,00 rispetto alle previsioni definitive 2019 per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della Legge 147/2013.

La tariffa sulla base della proposta di bilancio 2020-2022 (vedi legge finanziaria) sarà determinata entro il 30 aprile 2020 sulla base del piano economico finanziario prodotto dall'ente gestore ad oggi non disponibile. La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

La disciplina dell'applicazione del tributo sarà approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

Altri Tributi Comunali

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF e alla IUC (IMU-TARI-TASI), il comune ha istituito i seguenti tributi (*eliminare quelli non istituiti*):

- imposta comunale sulla pubblicità (ICP);
- diritto pubbliche affissioni (DPA);
- tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP);

Altri Tributi	Esercizio 2019 (asestato o rendiconto)	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
ICP	35.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00
DPA	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
TOSAP	140.000,00	145.000,00	150.000,00	150.000,00
Totale	185.000,00	180.000,00	185.000,00	185.000,00

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

entrate recupero evasione

Tributo	Assestato 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
ICI	32.386,14	0,00	0,00	0,00
IMU	433.000,00	900.000,00	900.000,00	900.000,00
TASI	80.000,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00
ADDIZIONALE IRPEF				
TARI	400.000,00	900.000,00	500.000,00	500.000,00
TOSAP	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
IMPOSTA PUBBLICITA'				
ALTRI TRIBUTI				
Totale	995.386,14	1.930.000,00	1.530.000,00	1.530.000,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)	771.157,13	1.113.206,80	1.098.559,34	1.098.559,34

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2020-2022 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2018 (rendiconto)	1.439.939,21	0,00	1.439.939,21
2019 (assestato)	1.850.000,00	207.500,00	1.642.500,00
2020 (previsione)	1.572.000,00	300.000,00	1.272.000,00
2021 (previsione)	1.224.500,00	30.000,00	1.272.000,00
2022 (previsione)	1.643.000,00	30.000,00	1.272.000,00

La legge n.232/2016 art. 1 comma 460, e smi ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla Legge n.232/2016 art.1 comma 460 e smi.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
sanzioni ex art.208 co 1 cds	778.261,00	778.261,00	778.261,00
coattivo cds	349.819,00	349.819,00	349.819,00
TOTALE SANZIONI	1.128.080,00	1.128.080,00	1.128.080,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	200.760,80	211.327,17	211.327,16
Percentuale fondo (%)	16,06%	16,06%	16,06%

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

Con atto di Giunta 149 in data 06/12/2019 la somma di euro 927.319,20. (previsione meno fondo) è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 comma 12 ter e 208, comma 4 e comma 5 bis, del codice della strada, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha destinato euro 18.500,00 alla previdenza ed assistenza del personale Polizia Municipale.

La quota vincolata è stata interamente destinata alla spesa corrente .

L'organo di revisione ha verificato che l'ente **ha** correttamente suddiviso nel bilancio le risorse relative alle sanzioni amministrative da codice della strada sulla base delle indicazioni fornite con il D.M. 29 agosto 2018.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

Proventi dei beni dell'ente

	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Canoni di locazione	227.000,00	227.000,00	227.000,00
Fitti attivi e canoni patrimoniali	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROVENTI DEI BENI	227.000,00	227.000,00	227.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	3.746,00	3.746,00	3.746,00
Percentuale fondo (%)	1,68%	1,68%	1,68%

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente e dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	Entrate/ proventi Prev. 2020	Spese/costi Prev. 2020	% copertura 2020
Asilo nido	210.000,00	203.216,05	103,34
Mense scolastiche	110.000,00	208.000,00	52,88
Musei e pinacoteche	25.000,00	70.750,00	35,34
Servizi turistici	213.000,00	213.000,00	100,00
Totale	558.000,00	694.966,05	80,29

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni di cui sopra è così quantificato:

SERVIZIO	Previsone Entrata 2020	FCDE 2019	Previsone Entrata 2021	FCDE 2021	Previsone Entrata 2022	FCDE 2022
Asilo nido	170.000,00	2.520,00	170.000,00	2.520,00	170.000,00	2.520,00
Servizi Turistici	145.000,00	2.436,00	145.000,00	2.436,00	145.000,00	2.436,00
TOTALE	315.000,0	4.956,00	315.000,00	4.956,00	315.000,00	4.956,00

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

L'organo esecutivo con deliberazione n. 146 del 06/12/2019, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 80.29 % per il 2020 , 80.31% per il 2021 e 80,33% per il 2022.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2020-2022 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2019 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI					
PREVISIONI DI COMPETENZA					
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni Def. 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022
101	Redditi da lavoro dipendente	3.433.601,05	4.050.865,38	4.004.865,38	4.004.865,28
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	353.056,58	548.767,14	448.767,14	448.767,14
103	Acquisto di beni e servizi	9.833.813,78	10.034.669,10	9.924.510,10	9.913.110,10
104	Trasferimenti correnti	1.739.706,61	1.765.561,74	1.690.561,74	1.690.561,74
105	Trasferimenti di tributi		0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	344.943,72	318.035,47	293.588,76	267.567,49
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	0,00	0,00	0,00
110	Altre spese correnti	423.600,53	1.699.381,20	1.656.122,10	1.669.186,99
Totale		16.128.722,27	18.417.280,03	18.018.415,22	17.994.058,74

Spese di personale

La spesa relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2020/2022, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente:

- con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad € 3.317.015,36 considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto delle componenti escluse .
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009 di euro 123.015,00

L'andamento dell'aggregato rilevante nei diversi esercizi compresi nel bilancio di previsione raffrontato con il vincolo da rispettare è il seguente:

	Media 2011/2013 2008 per enti non soggetti al patto	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Spese macroaggregato 101	3.981.487,93	4.050.865,38	4.004.865,38	4.004.865,28
Spese macroaggregato 103	10.626,67	0,00	0,00	0,00
Irapp macroaggregato 102	235.112,66	246.785,89	246.785,89	246.785,89
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese: formazione		5.000,00	5.000,00	5.000,00
Altre spese: da specificare.....	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese: da specificare.....	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese di personale (A)	4.227.227,26	4.302.651,27	4.256.651,27	4.256.651,17
(-) Componenti escluse (B)	910.211,90	988.225,25	943.225,25	943.225,25
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	3.317.015,36	3.314.426,02	3.313.426,02	3.313.425,92

(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)

La previsione per gli anni 2020, 2021 e 2022 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a euro 3.317.016,36

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

(art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001)

Non sono previsti incarichi di collaborazione autonoma.

Spese per acquisto beni e servizi

La legge di bilancio 2019 ha previsto un trattamento normativo più favorevole per i comuni che approvano i bilanci entro il 31 dicembre.

In particolare tali Enti sono esentati dall'obbligo di contenimento delle spese per missioni, acquisto manutenzione e noleggio di autovetture.

L'art. 21 bis del D.L. 24 aprile 2017, n.50 prevede apposite deroghe ai limiti di spesa per formazione incarichi di studio e consulenza relazioni pubbliche convegni e sponsorizzazioni per i comuni che approvano il bilancio preventivo entro il 31 dicembre e che hanno rispettato nell'anno precedente il saldo tra entrate finali e spese finali di cui all'art 9 della legge 24 dicembre 2012 n. 243.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2019-2021 risultano dai prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo della media semplice

Esercizio finanziario 2020					
TITOLI	BILANCIO 2020 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	14.496.130,00	1.113.206,80	1.113.206,80	0,00	7,68%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	308.800,00	0,00	0,00	0,00	
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2.273.155,97	255.247,82	255.247,82	0,00	11,23%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	2.962.100,00	92.500,00	92.500,00	0,00	3,12%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	ND
TOTALE GENERALE	20.040.185,97	1.460.954,62	1.460.954,62	0,00	7,29%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	17.078.085,97	1.368.454,62	1.368.454,62	0,00	8,01%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	2.962.100,00	92.500,00	92.500,00	0,00	3,12%

Esercizio finanziario 2021					
TITOLI	BILANCIO 2021 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	14.151.130,00	1.098.559,34	1.098.559,34	0,00	7,76%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	573.978,57	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2.277.605,72	258.015,93	258.015,93	0,00	11,33%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	3.738.625,00	89.500,00	89.500,00	0,00	2,39%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	ND
TOTALE GENERALE	20.741.339,29	1.446.075,27	1.446.075,27	0,00	6,97%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	17.002.714,29	1.356.575,27	1.356.575,27	0,00	7,98%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	3.738.625,00	89.500,00	89.500,00	0,00	2,39%

Esercizio finanziario 2022					
TITOLI	BILANCIO 2022 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	14.151.130,00	1.098.559,34	1.098.559,34	0,00	7,76%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	571.578,57	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2.277.605,72	258.015,93	258.015,93	0,00	11,33%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.693.000,00	91.900,00	91.900,00	0,00	5,43%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	ND
TOTALE GENERALE	18.693.314,29	1.448.475,27	1.448.475,27	0,00	7,75%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	17.000.314,29	1.356.575,27	1.356.575,27	0,00	7,98%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	1.693.000,00	91.900,00	91.900,00	0,00	5,43%

Fondo di riserva di competenza

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2020 - euro 92.426,58 pari allo 0.51% delle spese correnti;

anno 2021 - euro 61.046,83 pari allo 0.34% delle spese correnti;

anno 2022 - euro 74.111,72 pari allo 0.42 % delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

L'Organo di revisione **ha verificato** la congruità dello stanziamento alla missione 20 del fondo rischi contenzioso, con particolare riferimento a quello sorto nell'esercizio precedente.

L'Ente **ha provveduto** a stanziare nel bilancio 2020-2022 accantonamenti in conto competenza per le spese potenziali.

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali ⁽¹⁾:

FONDO	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Accantonamento rischi contenzioso	0,00	0,00	0,00
Accantonamento oneri futuri	0,00	0,00	0,00
Accantonamento per perdite organismi partecipati	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Accantonamento per indennità fine mandato	3.100,00	3.100,00	3.100,00
Accantonamenti per gli adeguamenti del CCNL	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti per rimborso tributi	25.000,00	25.000,00	25.000,00
TOTALE	32.100,00	32.100,00	32.100,00

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra/non rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL.

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha provveduto** nel corso dell'esercizio 2019 a:

- pubblicare l'ammontare complessivo dei debiti di cui all'art.33 del D.Lgs.33/2013
- trasmettere alla Piattaforma elettronica entro il 30/04/2019 l'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla data del 31/12/2018 e le informazioni relative all'avvenuto pagamento delle fatture.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del triennio 2020-2022 l'ente non prevede di esternalizzare nessun servizio

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2018 .

Nessuna delle società partecipate nell'ultimo bilancio approvato hanno presentato perdite che hanno richiesto gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile e/o all'art. 2482-ter del codice civile.

Accantonamento a copertura di perdite

L'organo di revisione **ha verificato** che l'ente ha effettuato l'accantonamento ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D. Lgs.175/2016 e ai sensi del comma 552 dell'art.1 della Legge 147/20 per le seguenti società partecipate :

1. Grossetofiere s.p.a
2. R.A.M.A. s.p.a.

L'Ente ha provveduto con provvedimento motivato , entro il 30 settembre 2017, alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute , direttamente e indirettamente , individuando quelle che dovevano essere dismesse entro il 31 dicembre 2018; a tal riguardo il Comune ha provveduto alla individuazione con decreto sindacale del 06/11/2019 prot n. 30361 del liquidatore della società Argentario Approdi e Servizi conformemente al piano di razionalizzazione adottato il 28/09/2018 con delibera di Consiglio Comunale n. 95.

A tal riguardo si comunica che sono in fase di svolgimento le azioni volte al recesso ex lege ai sensi dell'art.2437 del c.c. nei confronti delle società Grosseto fiere s.p.a. e R.A.M.A. s.p.a.

Alla presente data risulta ancora in fase di elaborazione il piano di revisione periodica delle società partecipate ai sensi dell'art 20 del D.Lgs.175/2016 che sarà adottato in sede Consiliare entro il 31/12/2019

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2020, 2021 e 2022 sono finanziate come segue:

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO (1)

P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	-	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	-	-	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	5.142.100,00	6.138.625,00	3.690.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	434.000,00	547.000,00	300.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	200.000,00	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	4.908.100,00	5.591.625,00	3.393.000,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E				

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2020-2022 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie)

Limitazione acquisto immobili *

Non sono previste spese per acquisto immobili .

INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione **risultano** soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento **rispetta** le condizioni poste dall'art.203 del TUEL come modificato dal D.lgs. n.118/2011.

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012, come modificato dall'art. 2 della legge 164/2016, **ha verificato** che le programmate operazioni di investimento siano accompagnate

dall'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri, nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti (c° 2),
In caso negativo indicare le ragioni.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2018	2019	2020	2021	2022
Residuo debito (+)	9.616.803,82	8.889.460,26	8.133.018,00	9.387.772,33	10.708.492,85
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	2.180.000,00	2.400.000,00	2.000.000,00
Prestiti rimborsati (-)	727.343,56	756.442,26	791.245,67	832.279,48	627.235,96
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	134.000,00	247.000,00	247.000,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	8.889.460,26	8.133.018,00	9.387.772,33	10.708.492,85	11.834.256,89
Nr. Abitanti al 31/12/2018	12.397	12.397	12.397	12.397	12.397
Debito medio per abitante	717,07	656,05	757,26	863,80	954,61

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2020, 2021 e 2022 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2018	2019	2020	2021	2022
Oneri finanziari	374.042,42	344.943,72	318.035,47	293.588,76	267.567,49
Quota capitale	727.343,56	756.442,26	925.245,67	1.079.279,48	874.235,96
Totale fine anno	1.101.385,98	1.101.385,98	1.243.281,14	1.372.868,24	1.141.803,45

La previsione di spesa per gli anni 2020, 2021 e 2022 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto.

	2018	2019	2020	2021	2022
Interessi passivi	374.042,42	344.943,72	318.035,47	293.588,76	267.567,49
entrate correnti	20.215.575,25	20.215.575,25	20.215.575,25	20.215.575,25	20.215.575,25
% su entrate correnti	1,85%	1,71%	1,57%	1,45%	1,32%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha previsto** l'estinzione anticipata di prestiti.

Il D .L. 78/2015 modificando l'art 56-bis consente l'utilizzo di una quota pari al 10% dei proventi da alienazioni patrimoniali per l'estinzione anticipata di mutui e prestiti degli enti locali.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente **ha** prestato garanzie principali e sussidiarie per le quali è stato costituito regolare accantonamento come da prospetto seguente:

	2020	2021	2022
Garanzie prestate in essere	486,50	301,30	108,16
Accantonamento			
Garanzie che concorrono al limite indebitamento	486,50	301,30	108,16

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2020-2022;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali reimputazioni di entrata;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- del rispetto delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica tenuto conto della Legge 145/2018;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le re-imputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti, i relativi finanziamenti.

a) Riguardo agli equilibri di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire gli equilibri di finanza pubblica nel triennio 2019-2021, così come definiti dalla Legge di Bilancio n.145/2018.

b) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

c) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinqies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità, con le previsioni proposte, di rispettare gli equilibri di finanza pubblica, così come disposti dalla Legge di Bilancio n. 145/2018. Ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2020-2022 e sui documenti allegati.

e pertanto esprime **parere favorevole** sulla proposta di bilancio 2020-2022 e relativi allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dottor Gilberto Bargellini

Comune di Monte Argentario

(Provincia di Grosseto)

Oggetto della Proposta di deliberazione:

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SUL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il sottoscritto Dottor Gilberto Bargellini, nominato Revisore dei Conti di codesto Comune per il triennio 2017-2020 con Deliberazione Consiglio Comunale n. 48 del 15 maggio 2017 a seguito estrazione avvenuta presso la Prefettura di Grosseto in data 28 aprile 2017:

- Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 150 del 06.12.2019, relativa all'approvazione del Documento Unico di Programmazione per il Comune di Monte Argentario per gli anni 2020-2021-2022;

- Tenuto conto che:

a) l'art.170 del d.lgs. 267/2000, indica:

- al comma 1 "entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione (DUP) per le conseguenti deliberazioni."

- al comma 5 "Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.";

b) il successivo articolo 174, indica al comma 1 che "Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati e alla relazione dell'organo di revisione entro il 15 novembre di ogni anno";

c) al punto 8 del principio contabile applicato 4/1 allegato al d.lgs. 118/2011, è indicato che "il DUP, costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto generale di tutti gli altri documenti di programmazione". La Sezione strategica (SeS), prevista al punto 8.2 individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma di mandato e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato, mentre al punto 8.2 si precisa che la Sezione operativa (SeO) contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale e che supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio;

Rilevato che Arconet nella risposta alla domanda n. 10 indica che il Consiglio deve esaminare e discutere il Dup presentato dalla Giunta e che la deliberazione consiliare può tradursi:

- in una approvazione, nel caso in cui il documento di programmazione rappresenti gli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;

- in una richiesta di integrazioni e modifiche del documento stesso, che costituiscono un atto di indirizzo politico del Consiglio nei confronti della Giunta, ai fini della predisposizione della successiva nota di aggiornamento.

Tenuto conto che nella stessa risposta Arconet ritiene che il parere dell'organo di revisione, reso secondo le modalità stabilite dal regolamento dell'ente, sia necessario sulla delibera di giunta a supporto della proposta di deliberazione del Consiglio a prescindere dal tipo di deliberazione assunta anche in sede di prima presentazione.

Ritenuto che la presentazione del DUP al Consiglio, coerentemente a quanto avviene per il documento di economia e finanza del Governo e per il documento di finanza regionale presentato dalle giunte regionali, deve intendersi come la comunicazione delle linee strategiche ed operative su cui la Giunta intende operare e rispetto alle quali presenterà in Consiglio un bilancio di previsione ad esse coerente e che nel lasso di tempo che separa questa presentazione dalla deliberazione in Consiglio della nota di aggiornamento al DUP, l'elaborazione del bilancio di previsione terrà conto delle proposte integrative o modificative che nel frattempo interverranno, facendo sì che gli indirizzi e i valori dell'aggiornamento del DUP confluiscono nella redazione del bilancio di previsione.

Considerato che avendo l'ente nella seduta convocata per il 06.12.2019 la Giunta Comunale ha approvato le delibere di:

- DELIBERA NR. 150 - presentazione del Documento Unico di Programmazione (DUP) - periodo 2020/2022 (art. 170, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000),

Considerato che il D.U.P. costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

L'Organo di revisione ha verificato:

- a) la completezza del documento in base ai contenuti previsti dal principio contabile 4/1.
- b) la coerenza interna del DUP con le linee programmatiche di mandato, presentate ed approvate con deliberazione di Consiglio comunale n. 71 del 30.07.2018, in quanto, così come è stato predisposto sostituisce la relazione previsionale e programmatica e il piano generale di sviluppo;
- c) l'adozione degli strumenti obbligatori di programmazione di settore e la loro coerenza con quanto indicato nel DUP e in particolare che:

1) Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del d.lgs.163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti del 09/06/2005, adottato dall'organo esecutivo con delibera G.C. n. 133 del 18.10.2019 e pubblicato;

2) Programmazione del fabbisogno del personale

Il piano del fabbisogno di personale previsto dall'art. 39, comma 1 della legge 449/1997 e dall'art.6 del d.lgs. 165/2001 per il periodo 2020-2022, è stato oggetto di delibera della G.C. n. 140 del 15.11.2019 e sulla quale lo scrivente revisore ha espresso parere favorevole in data 12.11.2019 (numero 85).

3) Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

Il piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art.16, comma 4 del d.l. 98/2011-L.111/2011 che prevede che gli enti locali possono adottare entro il 31.03 di ogni anno è stato adottato con il DUP.

4) Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 della legge 133/2008) è contenuto nel DUP.

Tenuto conto

- a) che il DUP non è stato approvato nel termine previsto del 31 luglio (trattasi, comunque, di termine ordinatorio e non perentorio) e di conseguenza non è stata approvata la nota di aggiornamento
- b) che si prende atto che il DUP verrà posto in approvazione dal Consiglio Comunale contestualmente allo schema di bilancio di previsione 2020/2022 è quindi possibile esprimere un giudizio di attendibilità e congruità delle previsioni contenute nel Dup stesso

Esprime parere favorevole

sulla coerenza delle previsioni contenute nel Documento Unico di Programmazione con le linee programmatiche di mandato e con la programmazione di settore indicata nelle premesse nonché in merito alla attendibilità e congruità delle previsioni contenute nel DUP con lo schema di bilancio 2020-2022.

L'Organo di Revisione

Dottor Gilberto Bargellini



Comune di Monte Argentario

(Provincia di Grosseto)

Piazzale dei Rioni, 8 – Porto S. Stefano

Tel. 0564-811911

OGGETTO:

**REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI DETENUTE DAL
COMUNE DI MONTE ARGENTARIO AL 31/12/2018 AI SENSI DELL
ART 20 D. LGS. .175/2016 E ART 17 D.L.N.90/2014.**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 D.Lgs 267/2000 il seguente parere di Regolarità Tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa:

PARERE Favorevole

Monte Argentario, **20-12-2019**

**IL RESPONSABILE
ESCARDI ANTONELLA**

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del DLgs 07/03/2005 n. 82 e s.m.i (CAD), il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. Il presente documento è conservato in originale nella banca dati del Comune di Monte Argentario ai sensi dell'art. 3-bis del CAD.



Comune di Monte Argentario

(Provincia di Grosseto)

Piazzale dei Rioni, 8 – Porto S. Stefano

Tel. 0564-811911

OGGETTO:

**REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI DETENUTE DAL
COMUNE DI MONTE ARGENTARIO AL 31/12/2018 AI SENSI DELL
ART 20 D. LGS. .175/2016 E ART 17 D.L.N.90/2014.**

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 D.Lgs 267/2000 il seguente parere di Regolarità Contabile:

PARERE Favorevole

Monte Argentario, **20-12-2019**

**IL RESPONSABILE
ESCARDI ANTONELLA**

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del DLgs 07/03/2005 n. 82 e s.m.i (CAD), il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. Il presente documento è conservato in originale nella banca dati del Comune di Monte Argentario ai sensi dell'art. 3-bis del CAD.

Considerato quanto disposto dal D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, emanato in attuazione dell'art. 18, legge 7 agosto 2015 n. 124, che costituisce il nuovo Testo unico in materia di Società a partecipazione Pubblica (T.U.S.P.), così come da ultimo modificato con il D.Lgs. 16 giugno 2017 n. 100;

Richiamato il piano operativo di razionalizzazione già adottato ai sensi dell'art. 1, c. 612, legge 23 dicembre 2014 n. 190, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 31/03/2015, nonché la revisione straordinaria delle partecipazioni detenute alla data del 23/09/2016 di cui alla delibera di Consiglio n. 95 del 28/09/2017 e la delibera di consiglio n. 113 del 21/12/2018 provvedimenti dei quali il presente atto ricognitivo costituisce aggiornamento ai sensi dell'art. 24, c. 2, T.U.S.P., ed i risultati dallo stesso ottenuti così come dettagliati nella relazione sui risultati conseguiti di cui al citato articolo 1 c. 612 della L. 190/2014,

Visto che ai sensi del predetto T.U.S.P. (art. 4, c. 1) le Pubbliche Amministrazioni, ivi compresi i Comuni, non possono, direttamente o indirettamente, mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali;

Atteso che il Comune, fermo restando quanto sopra indicato, può mantenere partecipazioni in società:

– esclusivamente per lo svolgimento delle attività indicate dall'art. 4, c. 2, T.U.S.P.;

– ovvero, al solo scopo di ottimizzare e valorizzare l'utilizzo di beni immobili facenti parte del proprio patrimonio, "in società aventi per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio (...), tramite il conferimento di beni immobili allo scopo di realizzare un investimento secondo criteri propri di un qualsiasi operatore di mercato" (art. 4, c. 3, T.U.S.P.);

Rilevato che per effetto dell'art. 24 T.U.S.P., entro il **31/12/2019** il Comune deve provvedere ad effettuare una revisione di tutte le partecipazioni dallo stesso possedute solo in via diretta alla data del 31/12/2018, individuando quelle che devono essere alienate, dato atto che le partecipazioni detenute indirettamente sono da ritenersi irrilevanti al fine della suddetta revisione essendo tutte inferiori all'1%;

Tenuto conto che ai fini di cui sopra devono essere alienate od oggetto delle misure di cui all'art. 20, commi 1 e 2, T.U.S.P. – ossia di un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, **anche mediante messa in liquidazione** – le partecipazioni per le quali si verifica anche una sola delle seguenti condizioni:

1. non sono riconducibili ad alcuna delle categorie di cui all'art. 4, commi 1, 2 e 3, T.U.S.P.;

2. non soddisfano i requisiti di cui all'art. 5, commi 1 e 2, T.U.S.P., e quindi per le quali non si ravvisa la necessità del mantenimento per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente, anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria e in considerazione della possibilità di destinazione alternativa delle risorse pubbliche impegnate ovvero di gestione diretta od esternalizzata del servizio affidato, nonché della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa;

3. previste dall'art. 20, c. 2, T.U.S.P.;

Considerato altresì che le disposizioni del predetto Testo unico devono essere applicate avendo riguardo all'efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, alla tutela e promozione della

concorrenza e del mercato, nonché alla razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica;

Valutate pertanto le modalità di svolgimento delle attività e dei servizi oggetto delle società partecipate dall'Ente, con particolare riguardo all'efficienza, al contenimento dei costi di gestione ed alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato;

Tenuto conto del miglior soddisfacimento dei bisogni della comunità e del territorio amministrati a mezzo delle attività e dei servizi resi dalle società partecipate possedute dall'Ente;

Considerato che la ricognizione è adempimento obbligatorio anche nel caso in cui il Comune non possieda alcuna partecipazione, esito che comunque deve essere comunicato ai sensi dell'art. 24, c. 1, T.U.S.P.;

Visto l'esito della ricognizione effettuata come risultante nelle schede allegate alla presente deliberazione, allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che nel suo complesso costituisce aggiornamento ai precedenti piani di revisione “;

Rilevato che in caso di mancata adozione dell'atto ricognitivo ovvero di mancata alienazione entro il termine stabilito , il Comune non può esercitare i diritti sociali nei confronti della società e, salvo in ogni caso il potere di alienare la partecipazione, la stessa è liquidata in denaro in base ai criteri stabiliti dall'art. 2437-ter, c. 2, cod. civ., e seguendo il procedimento di cui all'art. 2437-quater, cod.civ.;

Rilevata la necessità che i servizi ed uffici comunali competenti predispongano le procedure amministrative più adeguate per alienare le partecipazioni in conformità a quanto oggetto della presente deliberazione;

Tenuto conto che la mancanza od invalidità del presente atto deliberativo renderebbe inefficace l'atto di alienazione delle partecipazioni di cui trattasi;

Vista la deliberazione della Sezione Autonomie corte dei conti n.19 del 19 luglio 2017.

Preso atto dei pareri favorevoli ex art. 49, D.Lgs. n. 267/2000, espresso dal Dirigente Area Economico Finanziaria in ordine alla regolarità tecnica e contabile;

DELIBERA

- Di approvare la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute dal Comune alla data del 31/12/2018 accertandole come da allegati alla presente deliberazione (Relazione tecnica e Schede MEF), che ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

- Di procedere all'invio delle risultanze della ricognizione effettuata al Ministero dell'Economia e delle Finanze, attraverso l'apposito applicativo;

- Di procedere come da relazione tecnica allegata alla presente :

Denominazione Soc Partecipata	Modalità di Revisione	% Partecipazione	Presente al 31/12/2018	Soci	Presente alla fine del processo di razionalizzazione
Argentario Approdi e servizi S.p.A.	Liquidazione	79,47	SI	Pubblici e Privati	No .In corso procedura di messa in

					liquidazione
Acquedotto del Fiora S.p.A.	Mantenimento	1,55	SI	Pubblici e Privati	SI
Edilizia Provinciale e Grossetana S.p.A.	Mantenimento	7,57	SI	Pubblici	SI
CO.S.EC.A. S.p.A.	In liquidazione	9,26	SI	Pubblici	NO
Grossetofiere S.p.A.	Alienazione - recesso ex lege	0,15	SI	Pubblici e Privati	NO Esercitato Diritto di recesso ex lege
Net Spring srl	Mantenimento	1 quota	SI	Pubblici	SI
R.A.M.A. S.p.A.	Alienazione - recesso ex lege	1,99	SI	Pubblici	NO Esercitato Diritto di recesso ex lege
Intesa S.p.A.	Mantenimento	1,67	SI	Pubblici	SI

- Di incaricare i competenti uffici comunali di predisporre le procedure amministrative per l'attuazione di quanto sopra deliberato;
- Di demandare alla Giunta Comunale il coordinamento operativo e la vigilanza sull'attuazione di quanto deliberato, fatte salve le competenze consiliari di controllo;
- Che la presente deliberazione sia trasmessa a tutte le società partecipate dall'Ente ;
- Che l'esito della ricognizione di cui alla presente deliberazione sia comunicato ai sensi dell'art 17, D.L. n.90/2014, e s.m.i. con le modalità ex D.M. 25 gennaio 2015 e s.m.i.;
- Che copia della presente deliberazione sia inviata alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e alla struttura di cui all'art 15 del T.U.S.P.;